UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE"

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE RICERCA E TERZA MISSIONE ANNO 2018

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MOTORIE E DEL BENESSERE

APPROVAZIONE CDD 09/01/2019

1 Obiettivi, *governance* e risorse

1.1 Obiettivi di Ricerca del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) è stato istituito con D.R. n. 655 del 11/07/2013 in osservanza dello Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", emanato con D.R. n. 830 del 02/11/2016, nonché del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, a seguito della Riforma sulla riorganizzazione del sistema universitario con la forte spinta verso la formazione dei Dipartimenti (L. 240/2010). Il DiSMeB ha iniziato la sua attività nel 2013 raccogliendo l'eredità della Facoltà di Scienze Motorie e del Dipartimento di Studi delle Istituzioni e dei Sistemi Territoriali (DiSIST) che l'hanno preceduto dal punto di vista organizzativo-accademico, conservando prevalentemente la propria composizione in termini di personale docente e tecnico-amministrativo. Il DiSMeB, nell'ambito di competenza, si è costituito a seguito della chiusura degli Istituti Superiori di Educazione Fisica (ISEF). Infatti, la sua nascita deriva dalla trasformazione di tali Istituti, la cui prerogativa era quella di offrire una formazione mirata e specialistica di figure professionali dedicate all'esercizio e all'insegnamento dell'educazione fisica. Il DiSMeB ha quindi ereditato la missione e la struttura formativa degli ex-ISEF, proponendo però un'offerta formativa molto più ampia, significativamente arricchita e altamente professionalizzante, in cui l'ambito delle attività motorie e sportive è oggetto di approfondimenti, sia dalla prospettiva classica delle scienze motorie e sportive, sia dal punto di vista delle scienze mediche, biochimiche, manageriali e psico-pedagogiche. Difatti, il DiSMeB propone un'offerta formativa, che pure conservando una specifica caratterizzazione tecnico-pratica, presenta una configurazione multidisciplinare, tesa a conseguire gli obiettivi formativi qualificanti delle classi di laurea triennali e magistrali.

La *mission* del DiSMeB è quella di svolgere e sviluppare attività di Ricerca e di Terza Missione nell'ambito delle scienze motorie e sportive, della salute e del benessere che abbiano una ricaduta sul tessuto sociale e sul territorio per la valorizzazione e la promozione di modelli comportamentali alla base di un sano stile di vita.

Il DiSMeB si pone come obiettivo generale della Ricerca lo sviluppo di attività che rispecchino le varie componenti presenti in Dipartimento, cercando di creare delle sinergie tra di esse. Sebbene il DiSMeB sia caratterizzato dalla convivenza di diverse aree CUN, le linee di Ricerca e la produzione scientifica dei docenti mostrano una completa coerenza con i settori specifici di appartenenza. La valutazione dell'attività scientifica per tali variegati settori viene effettuata in relazione ai criteri di merito definiti dalle comunità scientifiche e dagli organismi di valutazione competenti.

La multidisciplinarietà del DiSMeB ha costituito un arricchimento dell'attività di Ricerca, come dimostrato dalla produttività scientifica, da cui emerge una convergenza d'interessi scientifici tra i raggruppamenti disciplinari.

L'attività di Ricerca del DiSMeB è oggetto d'analisi e di valutazione periodiche per verificare il raggiungimento degli obiettivi riportati nella precedente scheda SUA-RD 2013, con l'intento di evidenziare e gestire eventuali criticità.

Gli obiettivi di Ricerca nel periodo in esame in questa Relazione sono largamente coerenti con gran parte delle azioni contenute nel Piano Strategico di Ateneo 2016-2022.
Nella SUA-RD 2013 erano stati individuati i seguenti tre obiettivi della Ricerca (O.R):

1. Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica;
2. Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca;
3. Internazionalizzazione.

1.2 Governance

La struttura organizzativa del DiSMeB è regolata dal Regolamento di Dipartimento (D.R. n.ro 728 del 07/09/2015) che si adegua alle direttive dello Statuto di Ateneo e dei suoi Regolamenti.
Afferiscono organicamente al Dipartimento:

a) i Professori e i Ricercatori, compresi quelli a tempo determinato, che vi hanno aderito al momento della sua istituzione, nonché i Professori e i Ricercatori che vi hanno aderito successivamente e/o sono stati chiamati su proposta del Dipartimento;
b) il personale tecnico e amministrativo assegnato dal Direttore Generale.

1.2.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento:

a) il Direttore,
b) il Consiglio di Dipartimento,
c) la Giunta di Dipartimento,
d) le Commissioni,
e) gli Organi per l'assicurazione della qualità della didattica (Consigli dei Corsi di Studio, Commissione Paritetica Docenti-Studenti DiSMeB, Gruppi AQ dei CdS).

1.2.1.1 Direttore

Il **Direttore** del Dipartimento, eletto in conformità a quanto stabilito dall'art. 25 dello Statuto e con le modalità e le procedure disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo, ha la rappresentanza del Dipartimento e la responsabilità della sua gestione.
Il Direttore svolge le funzioni che gli sono attribuite dalla Legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.
In particolare per quanto riguarda le attività di Ricerca e Terza Missione:

- Presiede il Consiglio e la Giunta di Dipartimento;
- Sovraintende al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche, organizzative e di Ricerca che fanno capo al Dipartimento, esercitando ogni forma di controllo e vigilanza;
- Presenta al Consiglio di Dipartimento la proposta del piano triennale di sviluppo della Ricerca e della didattica;
- Presenta al Consiglio di Dipartimento una relazione annuale sull'andamento delle attività didattiche e di Ricerca anche con riferimento alla programmazione del Dipartimento, nonché una relazione inerente alla gestione amministrativo-gestionale;

- Stipula contratti e convenzioni previa delibera del Consiglio di Dipartimento, che ai sensi della vigente normativa non richiedano la sottoscrizione del legale rappresentante dell'Ateneo; nel caso in cui sia prevista la sottoscrizione del legale rappresentante dell'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione, ove ne sussistano le condizioni, può autorizzare il Direttore del Dipartimento alla sottoscrizione, attribuendogli compiti e responsabilità;
- Presenta e sottoscrive progetti di Ricerca previa delibera del Consiglio di Dipartimento e relativa delega del Rettore, salve le diverse regole indicate per specifici bandi di Ricerca;
- Predispone, coadiuvato dal Segretario amministrativo, e presenta al Consiglio di Amministrazione, al Senato Accademico e al Nucleo di Valutazione una relazione annuale sull'attività di Ricerca, didattica e amministrativa svolta dal Dipartimento;
- Propone il piano annuale delle ricerche del Dipartimento e nell'eventualità in cui l'Ateneo abbia assegnato al Dipartimento centri di studio e laboratori, predispone i relativi strumenti organizzativi;
- Fatte salve le prerogative dei singoli responsabili dei gruppi di Ricerca nella gestione dei fondi loro specificatamente assegnati, pone in essere la richiesta delle forniture necessarie all'espletamento delle attività del Dipartimento e, previa verifica della regolarità della stessa, chiede il pagamento delle relative fatture, seguendo le procedure dettate dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università e dal Regolamento delle spese da effettuarsi in economia;
- Autorizza le missioni, incluse quelle didattiche e di Ricerca, dei singoli componenti del Dipartimento e le relative anticipazioni.

1.2.1.2 Consiglio di Dipartimento

Il **Consiglio di Dipartimento** è l'Organo di programmazione e di gestione delle attività didattiche e di Ricerca del Dipartimento ed esercita tutte le attribuzioni ad esso demandate dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti.
Il Consiglio di Dipartimento esercita funzioni amministrativo-gestionali relative alla didattica e alla Ricerca.
Lo statuto di Ateneo prevede, quali componenti del Consiglio, tutti i Professori di ruolo e i Ricercatori, anche a tempo determinato, afferenti al Dipartimento, una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, dei dottorandi di Ricerca e degli studenti dei corsi di laurea triennale, magistrale e di specializzazione afferenti al Dipartimento, eletti o designati con le modalità e le procedure disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.
Per quanto riguarda nello specifico le attività legate alla Ricerca, il Consiglio:

- Promuove e stimola le attività di Ricerca del Personale Docente e Ricercatore nella sua totale autonomia e nel diritto di accedere direttamente ai finanziamenti per la Ricerca, ove non partecipi a programmi di Ricerca comuni;
- Promuove le attività relative ai dottorati di Ricerca, sentito il Coordinatore del Dottorato;
- Promuove l'internazionalizzazione della Ricerca;
- Gestisce i fondi destinati alla Ricerca, nel rispetto del Regolamenti di Ateneo di Amministrazione, Finanza e Contabilità;

- Presenta al Rettore ed agli Organi collegiali proposte sulla programmazione triennale di Ateneo;
- Autorizza il Direttore alla presentazione e sottoscrizione di programmi e progetti di Ricerca e della eventuale richiesta al Rettore della delega alla sottoscrizione degli stessi;
- Approva la relazione annuale sulle attività di Ricerca, la didattica e l'attività amministrativa svoltasi nel Dipartimento da presentare al Nucleo di Valutazione e agli Organi Collegiali;
- Verifica, per la pianificazione del sistema di assicurazione della qualità della Ricerca, che gli obiettivi individuati per la qualità siano definiti, quantizzabili e coerenti con la politica della qualità di Ateneo.

1.2.1.3 Giunta

La **Giunta** è l'organo che coadiuva il Direttore nell'espletamento delle sue funzioni. Ai sensi dello Statuto, la Giunta è composta dal Direttore, che la convoca e la presiede, il Vicedirettore, i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio afferenti al Dipartimento, i Responsabili delle Sezioni (qualora istituite), dal Segretario amministrativo, e, quale componente elettiva, da due rappresentanti dei Professori Ordinari, un rappresentante dei Professori Associati, un rappresentante dei Ricercatori, un rappresentante del personale tecnico-amministrativo.
La Giunta:

- Ha compiti istruttori e propositivi per il Consiglio di Dipartimento e coadiuva il Direttore nella esecuzione dei compiti demandati a quest'ultimo;
- Delibera in via definitiva sulle materie con riferimento alle quali il Consiglio di Dipartimento le abbia delegato la potestà decisionale salvo i casi di non derogabilità previsti dall'art. 27 dello Statuto.

1.2.1.4 Commissioni

Il DiSMeB ha nominato la Prof.ssa Giuliana Salvatore quale Delegato per le attività di Ricerca e Terza Missione e ha deliberato l'istituzione delle seguenti **Commissioni** collegate all'Attività di Ricerca e Terza Missione:

Tabella 1 Commissioni collegate all'Attività di Ricerca e Terza Missione

Denominazione	Ruolo	Componenti
Commissione per le Attività di Ricerca e Terza Missione	Redigere il piano strategico pluriennale Redigere la relazione annuale della Ricerca Redigere la scheda SUA-RD Redigere il piano d'azione annuale e monitorare annualmente lo stato d'avanzamento	Rosaria Arcone Francesco Lo Presti Annamaria Mancini Rosaria Meccariello Giuliana Salvatore Alessandra Sorrentini
Commissione AQ	Monitorare annualmente lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati	Antonia Cunti Stefania Orrù Andrea Soricelli Luisa Varriale
Commissione organizzazione seminari	Regolamentare e stimolare le collaborazioni tra i docenti	Patrizia Belfiore Maria Cimmino Giuseppe Sorrentino
Commissione premialità per incentivare la produzione scientifica	Stabilire regolamenti per distribuire risorse	Giorgio Liguori Andrea Soricelli Giuseppe Vito
Commissione finanziamenti per incentivare la partecipazione a bandi competitivi	Stimolare la partecipazione a bandi	Stefania D'Angelo Maria Concetta D'Arienzo Ezia Guatteo
Commissione sito web	Divulgare le attività dei docenti	Francesca Gallè Mariorosario Masullo Maria Letizia Motti
Gruppo di lavoro Terza Missione	Promuovere attività di *public engagement*, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull'area territoriale, che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo, sia a livello nazionale e internazionale	Andreina Alfieri Paola Briganti Maria Luisa Iavarone Maria Cristina Nisco Alessandra Sorrentini

1.3 Risorse umane e infrastrutture

1.3.1 Risorse umane

Al DiSMeB afferiscono, al 31 dicembre 2017, n.ro 40 unità di personale docente (Professori Ordinari, Professori Associati, Ricercatori).
Nel periodo 2013-2017 la composizione del DiSMeB è stata modificata con l'uscita di n.1 Professore Associato (PA) e l'ingresso di n.2 Ricercatori a tempo determinato di tipo A (RTDA), n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipo B (RTDB) ed n.1 PA.
In particolare, afferiscono al DiSMeB al 31/12/17:

- 9 Professori ordinari,
- 1 Professore straordinario,
- 14 Professori associati (di cui n. 11 Professori confermati),
- 16 Ricercatori (di cui n. 2 RTD di tipo A, n1. RTD di tipo B).

1.3.1.1 Personale

I dati dell'analisi e della classificazione del personale docente sono aggiornati al 31 Dicembre 2017.

1.3.1.1.1 Organico per Area ERC

I docenti afferenti al DiSMeB, al 31 Dicembre 2017, sono riconducibili ai seguenti settori European Research Council (ERC):

- n.21 docenti appartengono all'area Life Science (LS);
- n.19 docenti appartengono all'area Social Sciences and Humanities (SH).

1.3.1.1.2 Organico per Settore ERC

I settori ERC rappresentati sono:

LS_1 n.3 docenti
LS_2 n.1 docenti
LS_3 n.1 docenti
LS_4 n.9 docenti
LS_5 n.2 docenti
LS_7 n.2 docenti
LS_8 n.2 docenti

e

SH_1 n.9 docenti
SH_2 n.3 docenti
SH_3 n.5 docenti
SH_4 n.2 docenti

1.3.1.1.3 Organico per Area scientifica CUN

Le aree CUN rappresentate nell'ambito del Dipartimento sono:

- 05 Scienze Biologiche (n.7 docenti)
- 06 Scienze Mediche (n.13 docenti)
- 10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (n.1 docente)
- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche (n.7 docenti), di cui:
  - n.5 in area 11a
  - n.2 in area 11b
- 12 Scienze Giuridiche (n.3 docenti)
- 13 Scienze Economiche e Statistiche (n.9 docenti).

I docenti afferenti alle aree 05, 06 e 11b hanno realizzato prodotti a carattere bibliometrico, mentre i docenti delle aree 10, 11a, 12 e 13 hanno realizzato prodotti a carattere non bibliometrico.

1.3.1.1.4 Organico per macro-settore e per SSD

Settore concorsuale	Numero Docenti
05/D1	1
05/E1	3
05/F1	2
05/G1	1
06/A2	1
06/D2	1
06/D6	2
06/G1	1
06/I1	2
06/M1	2
06/N2	4
10/L1	1
11/D1	3
11/D2	2
11/E1	2
12/A1	2
12/D1	1
13/A1	1
13/B1	3
13/B2	3
13/B3	2

1.3.1.1.5 Elenco docenti e ricercatori in organico

	Cognome e Nome	Fascia
1	BUONO Pasqualina	Ordinario
2	CUNTI Antonia	Ordinario
3	DI STEFANO Giancarlo	Ordinario
4	LIGUORI Giorgio	Ordinario
5	SALVATORE Giuliana	Ordinario
6	SORICELLI Andrea	Ordinario
7	SORRENTINO Giuseppe	Ordinario
8	TAFURI Domenico	Ordinario
9	VITO Giuseppe	Ordinario
10	IAVARONE Maria Luisa	Straordinario
1	ARCONE Rosaria	Associato confermato
2	CARBONARA Gabriele	Associato confermato
3	FILIPPELLI Walter	Associato confermato
4	MECCARIELLO Rosaria	Associato confermato
5	ORIO Francesco	Associato confermato
6	ORRU' Stefania	Associato confermato
7	SORRENTINI Alessandra	Associato confermato
8	VALERI Massimo	Associato confermato
9	VALERIO Giuliana	Associato confermato
10	VARRIALE Luisa	Associato confermato
11	MASULLO Mariorosario	Associato confermato
12	BRIGANTI Paola	Associato
13	CATALANO Onofrio Antonio	Associato
14	GUATTEO Ezia	Associato
1	ALFIERI Andreina	Ricercatore
2	CIMMINO Maria	Ricercatore
3	D'ANGELO Stefania	Ricercatore
4	D'ARIENZO Mariaconcetta	Ricercatore
5	GALLE' Francesca	Ricercatore
6	LO PRESTI Francesco	Ricercatore
7	MANCINI Annamaria	Ricercatore
8	MANDOLESI Laura	Ricercatore
9	MOTTI Maria Letizia	Ricercatore
10	NUZZO Matteo	Ricercatore
11	PATALANO Roberta	Ricercatore
12	VILLANI Maria Grazia	Ricercatore
13	VITALE Carmine	Ricercatore
14	NISCO Maria Cristina	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-b L. 240/10)
15	ASCIONE Antonio	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a L. 240/10)
16	BELFIORE Patrizia	Ricercatore a t.d. (art. 24 comma 3-a

1.3.1.2 Personale tecnico-amministrativo

Al 31 dicembre 2017 il Personale Tecnico-Amministrativo è composto da n. 4 Unità, con un decremento di 2 Unità rispetto all'anno precedente.

1.3.1.2.1 Elenco Personale tecnico-amministrativo (TA)

Il personale TA è composto da:

- Generoso Gentile, Segretario Amministrativo,
- Giuliano Cimmino, Segretario Didattico
- Diego Davide,
- Giuseppe Iazzetta.

1.3.1.3 Collaboratori alla Ricerca

1.3.1.3.1 Assegni Ricerca

Anno 2014

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
AGOSTI	VALERIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca

Anno 2015

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
RUCCO	ROSARIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca
BELLANTONIO	SERGIO	PROF. ANTONIA CUNTI	Assegno di Ricerca

Anno 2016

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
RUCCO	ROSARIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca
DI PIETRO	BRUNO	PROF. PASQUALINA BUONO	Assegno di Ricerca

Anno 2017

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
IACINI	ROSARIA	PROF. GIUSEPPE SORRENTINO	Assegno di Ricerca

1.3.1.3.2 Borse di studio

Anno 2014

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
CARCIATI	ANTONIO	PROF PASQUALINA BUONO	Borsa di Studio
ROMANO	VINCENZA	PROF. PASQUALINA BUONO	Borsa di Studio

Anno 2015

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
SIRLETO	MONICA	PROF. ROSARIA MECCARIELLO	Borsa di Studio
CIRELLA	ASSUNTA	PROF. GIORGIO LIGUORI	Borsa di Studio
BELFIORE	PATRIZIA	PROF. GIORGIO LIGUORI	Borsa di Studio

Anno 2016

COGNOME	NOME	RESPONSABILE DELLA RICERCA	TIPOLOGIA
PRIORE	ALESSANDRA	PROF.ANTONIA CUNTI	Borsa di Studio
POLVERINO	ARIANNA	PROF GIUSEPPE SORRENTINO	Borsa di Studio
SICA	CONCETTA	PROF. ROSARIA ARCONE	Borsa di Studio

1.3.2 Infrastrutture

1.3.2.1 Laboratori di Ricerca

1.3.2.1.1 Laboratorio di Analisi del Movimento (MotionLab)

Il Laboratorio di Analisi del Movimento (MotionLab) del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere dell'Università “Parthenope” di Napoli nasce nel 2008. Esso è allocato presso la Clinica Hermitage Capodimonte di Napoli in base ad un accordo di ricerca stipulato tra la clinica e l’Università “Parthenope”. MotionLab opera sotto la direzione scientifica del Prof. Giuseppe Sorrentino e lo staff dedicato è composto da medici neurologi, bioingegneri, fisici, specialisti in Scienze Motorie.

1.3.2.1.1.1 Obiettivi

Obiettivo generale degli studi condotti all’interno di MotionLab è quello di studiare la biomeccanica del movimento umano in condizioni sia fisiologiche che patologiche. In questo quadro, le principali linee di ricerca di MotionLab riguardano l’analisi del cammino fisiologico e patologico al fine di valutare l’influenza della cognitività sul movimento in patologie neurologiche come MCI, malattia di Alzheimer, malattia di Parkinson o valutare l’esito e monitoraggio di terapie riabilitative, rieducative e/o farmacologiche. Un altro importante tema cui è diretta l’attività del laboratorio è la *gait analysis* nello sportivo per studiare i processi di allenamento e rieducazione motoria successiva ai traumi. Infine, tra gli obiettivi del laboratorio vi è l’analisi cinematica del gesto motorio specifico.

1.3.2.1.1.2 Attività

L'attività di MotionLab è dedicata sia alla didattica che alla ricerca. Sotto il profilo dell'attività scientifica le principali aree di ricerca riguardano:

- Analisi del Movimento in clinica,
- Riabilitazione Motoria,
- Analisi del Movimento del gesto sportivo.

A supporto della didattica, presso la sede centrale dell'Ateneo ed in collaborazione con il Centro di Calcolo Elettronico, è stata allestita un'aula multimediale a disposizione di studenti e docenti dell'Ateneo, con 30 Personal Computer sui quali è installata la versione "student" del software Visual 3D.

1.3.2.1.1.3 Afferenti

Al MotionLab afferiscono: il prof. Giuseppe Sorrentino, PI del Laboratorio, i dottorandi, Assegnisti di Ricerca ed il personale del Dipartimento che risulta coinvolto nell'attività di didattica e di Ricerca.

1.3.2.1.1.4 Attrezzature

MotionLab, che si sviluppa su di una superficie di circa 400 m^2, è attrezzato con un sistema stereofotogrammetrico a 8 camere (Pro Reflex 240 Hz, Qualisys ®), una pedana di forza Modello Kistler, ed un software per l'analisi del movimento 3d in real-time (Visual 3D, C-Motion®). A supporto dei sistemi di acquisizione dei segnali, 3 Personal Computer, di cui uno ad alte prestazioni, ed un megascreen LCD.

1.3.2.1.1 Laboratorio di Longevità in Buona Salute

1.3.2.1.1.1 Obiettivi

Il Laboratorio di Longevità in Buona Salute è una piattaforma presente presso il CEINGE di Napoli che permette di fare una valutazione integrata (clinico-fitness-diagnostica) degli effetti dell'attività fisica o dell'allenamento sulla fitness (cardiorespiratoria e muscolare), sull'espressione di marcatori clinico-biomolecolari correlati alla salute in fluidi biologici o in tessuti di soggetti sani o portatori di patologie ivi inclusi soggetti con cancro ed anziani, anche in associazione alla corretta alimentazione. La piattaforma è pertanto adibita prevalentemente ad uso di ricerca ma con possibilità di poter essere utilizzata anche per conto terzi.
Le attività di ricerca/formazione sono svolte in regime di collaborazione scientifica con il CEINGE, in modo da contribuire, attraverso la ricerca, la formazione e la cooperazione scientifica, allo sviluppo del know-how e delle sue applicazioni produttive nell'ambito di stili di vita salutari.

1.3.2.1.1.2 Attività

Le attività sono molteplici e possono essere così sintetizzate:
Valutazione della Forma Fisica (Fitness):

- valutazione fitness cardiorespiratoria e muscolare- in soggetti sani o con patologie in fase stabilizzata attraverso la stima della VO2max mediante l'utilizzo di GXT test validati in letteratura scientifica ed eseguiti in maniera sottomassimale utilizzando formule parametriche; misura della forza (hand-grip) e stima della 1-RM arti superiori ed inferiori attraverso l'utilizzo di macchine isotoniche con apposite equazioni parametriche; valutazione del costo energetico legato all'attività fisica in soggetti di differente età mediante l'utilizzo di equazioni parametriche di uso corrente in letteratura scientifica per cammino, corsa in piano e corsa in pendenza;
- valutazione della flessibilità articolare, della coordinazione, equilibrio statico, in soggetti di differente età utilizzando test di uso comune in letteratura scientifica; valutazione del Dispendio Energetico (DE) quotidiano mediante utilizzo di accelerometri portatili (Actigraph), validati in letteratura; valutazione Antropometrica: peso, altezza, circonferenza vita; rapporto vita/fianchi; calcolo del BMI; valutazione della Composizione Corporea mediante utilizzo di BIA verticale (TANITA) o mediante valutazione delle circonferenze di segmenti corporei ed apposite equazioni di stima;
- valutazione della forma fisica muscolare e cardiorespiratoria nell'anziano mediante utilizzo dei Senior Fitness Tests.

Valutazione funzionalità cardiorespiratoria e prova da sforzo:

- ECG ed Ecocardiografia;
- esecuzione di test da sforzo cardiorespiratori massimali o sottomassimali per la valutazione della VO2max breath to breath in soggetti sani e portatori di patologia ivi inclusi anziani;
- valutazione della stiffness aortica

Analisi DEXA:

- Valutazione della composizione corporea attraverso la Dual X-ray Absorptiometry per la valutazione della quantità minerale e della composizione sia della massa magra che massa grassa, con analisi whole body che analiticamente nei vari distretti.

Valutazione effetti dell'esercizio fisico sulla memoria:

- -Valutazione degli effetti dell'esercizio fisico sulla memoria attraverso l'utilizzo di specifica attrezzatura BioFeedback non invasiva;
- -valutazione degli effetti sull'umore e QoL mediante la somministrazione di questionari dedicati e validati in letteratura in collaborazione con esperti pedagogisti;

Valutazione Integrata degli effetti dell'attività fisica, dello Sport e dell'alimentazione sulla salute:

- Analisi degli effetti dell'attività fisica e/o della dieta (stile di vita) sulla salute mediante valutazione dell'espressione di bio-marcatori nel siero o in altri fluidi/tessuti biologici mediante utilizzo delle tecnologie NGS-array, proteomica, metabolomica, analisi bioinformatica avanzata, utilizzo di modelli animali.

1.3.2.1.1.3 Afferenti

In conformità alle leggi vigenti e al regolamento vigente presso il CEINGE, l'accesso al laboratorio è consentito alla prof.ssa Pasqualina Buono (PI del progetto), alle prof.sse Giuliana Salvatore, Maria

Luisa Iavarone, Stefania Orrù, dott.sse Andreina Alfieri ed Annamaria Mancini, Dottorandi, Assegnisti di Ricerca, operanti presso Università Parthenope, in base alla convenzione vigente e in presenza di Assicurazione RC e contro infortuni.

1.3.2.1.1.4 Attrezzature

Tabella 2 Sala Muscolazione

P.	N.	Denominazione commerciale
15	1	**Abdominal Crunch**
15	1	Interfaccia Isocontrol montata su Abdominal Crunch
13	1	**Cable Jungle** più in dotazione: n.2 cavigliere; n.1 maniglia; n.2 barre tricipitali; n.2 barre snodate.
10	1	**Chest Press**
10	1	Interfaccia Isocontrol montata su Chest Press
8	1	**Lat machine**
8	1	Interfaccia Isocontrol montata su Lat machine
2	1	**Leg curl**
2	1	Interfaccia Isocontrol montata su Leg curl
1	1	**Leg extension**
1	1	Interfaccia Isocontrol montata su Leg extension
7	1	**Leg press**
7	1	Interfaccia Isocontrol montata su Leg press
16	1	**Lower back**
16	1	Interfaccia Isocontrol montata su Lower back
3	1	**Multipower**
6	1	**Shoulder Press**
6	1	Interfaccia Isocontrol montata su Shoulder Press
9	1	**Upper back**
9	1	Interfaccia Isocontrol montata su Upper back

Tabella 3 Rastrelliere e Bilancieri per muscolazione

P.	N.	Denominazione commerciale
14	2	Bilanciere angolato 50mm
14	2	Bilanciere olimp. 50x1500mm
5	4	Disk urethane 50mm 1,25 kg
5	8	Disk urethane 50mm 2,5 kg
5	10	Disk urethane 50mm 5 kg
5	6	Disk urethane 50mm 10 kg
11	1	Manubri cromati serie 1-10 kg
12	1	Manubri urethane 12 paia 4-26 kg

4	3	Panca multiuso regolabile
5	1	Porta dischi (Plate rack)
14	1	Rastrelliera per bilancieri (Barbell rack)
12	2	Rastrelliera per manubri urethane (Dumbbell rack)
11	1	Rastrelliera per manubri cromati (Dumbbell rack)

Tabella 4 Atrezzature Sala Cardio

P.	N.	Denominazione commerciale
20	1	**Bike 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
18a	1	**Recline 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
18b	1	**Recline 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
24a	1	**Run Now 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
24b	1	**Run Now 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
25	1	**Run Med** Interfaccia LED e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
25	1	**Pedana** per **Run Med**
22	1	**Synchro 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
19	1	**Top 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione
19	1	**Sedile Innovative** per il **Top 700**
23	1	**Vario 700** con Interfaccia VisioWeb e n.1 Heart Rate Sensor T31 in dotazione

Tabella 5 Feedback point; Trainer Point

P.	N.	Denominazione commerciale
28	2	Feed Back Point
	50	MyWellness Key
	30	Technogym Key
27	1	Trainer point TGS offline

Tabella 6 MONARK

P.	N.	Denominazione commerciale
26	1	Monark Ergomedic 839 E, più n.1 Heart Rate

		Sensor Polar T34

Inoltre una parte delle attività di Ricerca del DiSMeB viene svolta presso altri enti di Ricerca pubblici e privati tramite convenzioni, le quali prevedono il libero scambio di Personale Docente e Ricercatori tra strutture dotate di attrezzature scientifiche di notevole impatto tecnologico.

I centri di Ricerca convenzionati con il DiSMeB sono:

- il CEINGE Biotecnologie Avanzate di Napoli; Napoli, Italia;
- l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte di Napoli; Napoli, Italia;
- l'IRCCS SDN di Napoli; Napoli, Italia;
- l'Istituto Nazionale Tumori- IRCCS Fondazione "G. Pascale" di Napoli; Napoli, Italia;
- l'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma; Roma, Italia;
- il Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia Generale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli; Napoli, Italia;
- il Department of Sports Science and Clinical Biomechanics, SDU University of Southern Denmark; Odense, Danimarca;
- il Massachusetts General Hospital, Harvard Medical School; Boston, USA.

1.3.2.2 Grandi attrezzature di Ricerca

I docenti del DiSMeB hanno accesso per la loro attività di ricerca a grandi attrezzature, presenti nei centri convenzionati sopraelencati.

2 Politica per l'assicurazione di qualità del Dipartimento

La politica per l'assicurazione della qualità della ricerca del DiSMeB si basa sulla:

- Quantificazione,
- Analisi,
- Miglioramento,

degli indicatori delle azioni strategiche di Ateneo presenti nel Programma Triennale della Ricerca 2013-15.
Il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) Ricerca e Terza Missione vede coinvolti i seguenti organi (Figura 2):

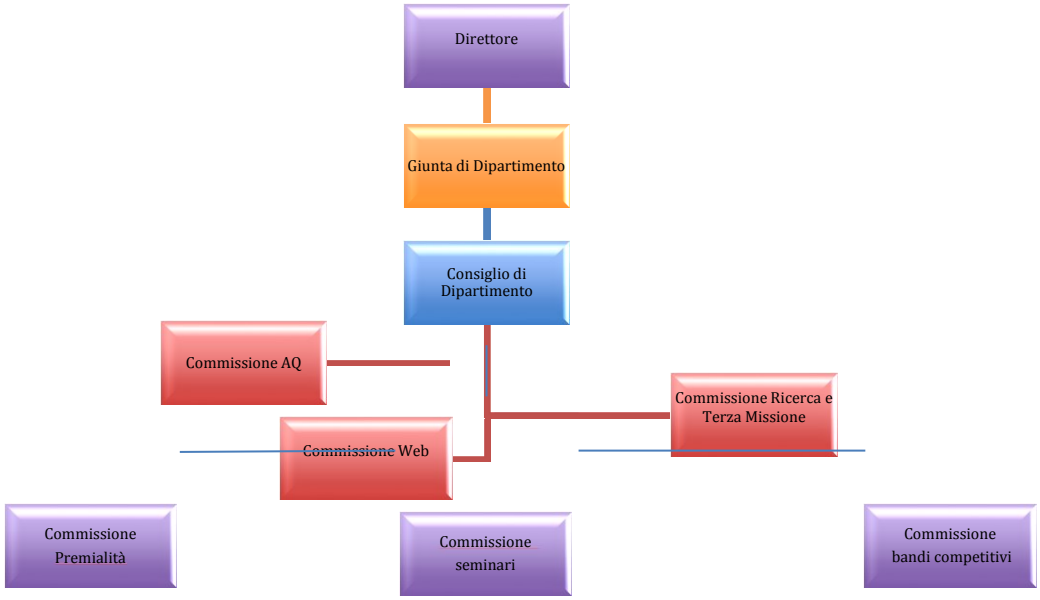
1. Direttore del Dipartimento;
2. Consiglio di Dipartimento;
3. Commissione Ricerca e Terza Missione;
4. Delegato per la Ricerca e la Terza Missione;
5. Delegato presso il Presidio di Qualità di Ateneo;
6. Commissione AQ;

7. Commissione regolamento premialità, suddivisa in due sezioni:
   - per incentivare la produzione scientifica;
   - per incentivare la partecipazione a bandi competitivi;
8. Commissione organizzazione seminari;
9. Commissione sito web;
10. Gruppo di lavoro Terza Missione.

In aggiunta a tali organi sono presenti in Dipartimento gli organi per l'assicurazione della qualità della didattica:

1. Corsi di Studio (CdS);
2. Commissione Paritetica Docenti-Studenti DiSMeB (CPDS);
3. Gruppi AQ dei CdS (AQCdS).

Figura 1 Organigramma del Sistema AQ del DISMeB



L'analisi per l'assicurazione della qualità della ricerca è effettuata dalla Commissione AQ mentre sono demandate al Consiglio di Dipartimento le azioni di miglioramento su proposta della Commissione stessa.
Il sistema di gestione della qualità del Dipartimento si fonda su un processo di pianificazione su due orizzonti temporali:

- piano strategico pluriennale;
- piano d'azione annuale.

Il piano strategico pluriennale è redatto tenendo in considerazione i seguenti documenti:

- Piano strategico della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo;
- Piano triennale e politiche di Ateneo;

- SUA-RD Ricerca di Dipartimento;
- VQR;
- Documenti di riesame.

Il piano strategico fissa gli obiettivi, definisce gli assi d'intervento, individua le eventuali risorse a disposizione per realizzare le linee di Azione.
Il piano d'azione annuale si redige a partire dal piano strategico di Dipartimento.
Lo stato di avanzamento del piano d'azione annuale sarà monitorato dal sistema AQ del Dipartimento.
Tale attività di monitoraggio sarà effettuata tramite la compilazione di una scheda in cui ogni soggetto responsabile indicherà il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

2.1 Obiettivi

Gli obiettivi di ricerca del Dipartimento sono definiti in considerazione degli obiettivi strategici di Ricerca dell'Ateneo del Piano Triennale di Ateneo per l'internazionalizzazione e a seguito dell'analisi condotta dal Dipartimento della VQR 2004-2010. Il DiSMeB ha definito i seguenti obiettivi strategici:

1. **Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica**: riguarda il consolidamento e il miglioramento della produzione scientifica ottenuta nelle VQR relativamente al parametro IRD1 (e all'indicatore R) in tutte le aree presenti nel Dipartimento.
2. **Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca**: incremento delle collaborazioni esterne al fine di creare reti di ricerca con finalità scientifiche e di partecipazioni a bandi competitivi.
3. **Internazionalizzazione**: miglioramento dell'internazionalizzazione della Ricerca ed in particolare l'incremento della mobilità in ingresso ed in uscita dei Docenti/Ricercatori del Dipartimento.

2.2 Azioni

Ad ognuno dei tre obiettivi è associata una serie di azioni necessarie per il raggiungimento dello stesso.

Obiettivo 1: Miglioramento della qualità della produzione scientifica

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 1

Azione 1.1 - Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale.
Azione 1.2 - Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari.
Azione 1.3 - Incremento delle performance delle attività di Ricerca degli afferenti al Dipartimento.

Obiettivo 2: Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca:

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 2

Azione 2.1 - Istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri (ATS, partenariati, collaborazioni) per progetti ed altre attività di comune interesse con particolare riferimento ai fini istituzionali del Dipartimento.

Azione 2.2 - Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali.
Azione 2.3 - Incremento dei finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati.
Azione 2.4 -Incremento della presentazione di progetti di Ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale ed internazionale.

Obiettivo 3: Internazionalizzazione:

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 3
Azione 3.1. – Mobilità Ricercatori stranieri in entrata. Azione volta ad aumentare l'attrattività del Dipartimento all'ingresso di Visiting Professor e dottorandi da paesi Stranieri.
Azione 3.2. – Mobilità Docenti/Ricercatori in uscita**.** Azione volta a incentivare i propri docenti, soprattutto Ricercatori, a trascorrere periodi di studi e Ricerca in Università e Istituzioni di Ricerca straniere.
Azione 3.3. - Monitoraggio delle relazioni internazionali del Dipartimento. Azione volta alle collaborazioni con Università straniere, incentivando i docenti a partecipare a progetti di Ricerca con le Università sia europee che extraeuropee, ad organizzare e partecipare a convegni internazionali, cercando di incrementare anche il numero di seminari e/o lezioni tenute da docenti e Ricercatori stranieri. Il livello d'internazionalizzazione del DiSMeB è mediamente crescente.

2.3 Indicatori

Obiettivo 1: Miglioramento della qualità della produzione scientifica
Azione 1.1 - **Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale.**
Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di articoli di Ricerca su riviste contenute nelle principali banche dati nazionali ed internazionali per settori bibliometrici;
- B. Numero di articoli di Ricerca su riviste di tipo A per settori non bibliometrici;
- C. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convegno dotate di ISBN/ISSN;
- D. Numero di articoli di Ricerca su riviste contenute nelle principali banche nazionali e internazionali e su riviste di fascia A prodotti dai dottorandi;
- E. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convengo dotate di ISBN/ISSN prodotte dai dottorandi.

Azione 1.2 - **Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari.**
Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di progetti presentati dai gruppi interdisciplinari;
- B. Numero di articoli di ricerca su rivista presentati congiuntamente dai componenti dei gruppi interdisciplinari.

Azione 1.3 - **Incremento delle performance delle attività di Ricerca degli afferenti al Dipartimento**.

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero assegni, borse di studio e contratti erogati dal Dipartimento;
- B. Numero borse di Dottorato di ricerca erogate dall'Ateneo e/o Enti esterni.

Obiettivo 2: Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca:

Azioni per il raggiungimento dell'Obiettivo 2

Azione 2.1 - **Istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri**

Indicatori di monitoraggio:

- Numero di manifestazioni di interesse che hanno coinvolto aziende/enti/ altre organizzazioni al fine di realizzare progetti di comune interesse. Tale indicatore si esprime quale numero consolidato di collaborazioni scientifiche con Enti.

Azione 2.2 - **Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali.**

Indicatori di monitoraggio:

- Numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private.

Azione 2.3 - **Incremento dei finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati.**

Indicatori di monitoraggio:

- Totale finanziamenti in € da parte di aziende o enti pubblici e privati per: assegni di Ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di Ricerca.

Azione 2.4 -**Incremento della presentazione di progetti di Ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale ed internazionale**.

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di domande presentate a bandi nazionali e internazionali;
- B. Numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi;
- C. Finanziamento complessivo in € per progetti di Ricerca su bandi competitivi pro-capite;
- D. Finanziamento complessivo in € per attività di ricerca e consulenza conto terzi.

Obiettivo 3: Internazionalizzazione

Azione 3.1. – **Mobilità Ricercatori stranieri in entrata.**

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di Visiting Professor in entrata (almeno 30 giorni nell'anno);
- B. Numero di dottorandi stranieri (anno di inizio).

Azione 3.2. – **Mobilità Ricercatori in uscita.**

Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di Visinting Professor in uscita;
- B. Numero di dottorandi e assegnisti in uscita (almeno 2 mesi).

Azione 3.3. - **Monitoraggio delle relazioni internazionali del Dipartimento**
Indicatori di monitoraggio:

- A. Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere;
- B. Docenti e Ricercatori in comitati scientifici nazionali o internazionali anche di carattere editoriale;
- C. Partecipazione di docenti e Ricercatori a convegni internazionali;
- D. Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti stranieri.

2.4 Ruoli e responsabilità

I ruoli e le responsabilità delle diverse Commissioni sono elencate come di seguito:

- Commissione per le Attività di Ricerca e Terza Missione: redige il piano strategico pluriennale, la relazione annuale della Ricerca, la scheda SUA –RD, il piano d'azione annuale e monitora annualmente lo stato d'avanzamento;
- Commissione AQ: monitora annualmente lo stato di avanzamento degli obiettivi prefissati;
- Commissione organizzazione seminari: regolamenta e stimola le collaborazioni tra i docenti;
- Commissione premialità per incentivare la produzione scientifica: stabilisce i regolamenti per distribuire risorse;
- Commissione finanziamenti per incentivare la partecipazione a bandi competitivi: stimola la partecipazione a bandi;
- Commissione sito web: divulga le attività dei docenti;
- Gruppo di lavoro Terza Missione: promuove attività di public engagement, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull'area territoriale, che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo, sia a livello nazionale e internazionale

2.5 Riesame della Ricerca

In assenza di scheda SUA-RD riferita al periodo 2016-2017, si è esteso anche a questo biennio l'attività di riesame mantenendo obiettivi/azioni/indicatori prefissati nella scheda SUA-RD 2013.
Nella SUA-RD 2013 erano stati individuati i seguenti tre obiettivi della Ricerca (O.R):

1. Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica;
2. Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca;
3. Internazionalizzazione.

Obiettivo 1: Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica.
La realizzazione dell'obiettivo 1 è stata monitorata lungo tre differenti assi di intervento:
Azione 1.1 **Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale.**
Azione 1.2 **Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari.**
Azione 1.3 **Incremento delle performance delle attività di Ricerca degli afferenti al Dipartimento.**

I risultati delle Azioni di consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica dei docenti appartenenti agli SSD bibliometrici e non bibliometrici sono riportati in Tabella 7 e indicano complessivamente una buona performance di Ricerca.

Le azioni secondarie per il raggiungimento dell'Obiettivo 1 sono state rappresentate dai seguenti processi di controllo, basati sulla Tabella allegata in calce alla sezione (Tabella 7):

1. Monitoraggio "Azione 1.1 **Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale"**- Si è prestata attenzione non solo all'aspetto quantitativo della Ricerca indicato nella SUA-RD 2013, ma anche a quello qualitativo. In particolar modo, per il monitoraggio della produzione scientifica degli SSD non bibliometrici, è stata focalizzata l'attenzione sulla pubblicazione di articoli nelle riviste di Fascia A e su monografie/contributi in volume e curatele pubblicate su case editrici di sicura rilevanza nazionale ed internazionale dotate di ISBN. Dal punto di vista quantitativo, la produzione scientifica di ambito bibliometrico del Dipartimento, normalizzata rispetto al numero dei docenti afferenti a SSD bibliometrici, è incrementata a partire dal 2014 e si è mantenuta pressoché costante, registrando un picco nel 2016. Inoltre, si registra un miglioramento nella produzione scientifica media degli afferenti a SSD non bibliometrici nel periodo 2015-2017, con un numero di pubblicazioni su riviste di fascia A in crescita rispetto al biennio precedente (Tabella 7). Risulta quindi evidente un maggiore impegno del corpo docente nell'attività di Ricerca, indipendentemente dall'azione di reclutamento, che ha portato nell'ultimo triennio all'uscita e all'ingresso di n. 1 unità afferenti agli SSD bibliometrici e all'acquisizione di n. 3 unità afferenti a SSD non bibliometrici. Al momento della stesura del presente documento si rileva una quota di docenti inattivi di circa il 10%, sebbene è importante sottolineare che la quasi totalità dei docenti inattivi ha lavori pubblicati o *in press* nel 2018.
2. Monitoraggio "Azione 1.2 **Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari" -** Risultano notevolmente implementate le collaborazioni scientifiche tra i Docenti/Ricercatori interni ed esterni all'Ateneo, con la costituzione di nuovi gruppi di Ricerca rispetto a quanto dichiarato nella SUA-RD 2013. Oltre la metà dei Docenti/Ricercatori afferenti al DiSMeB ha messo in atto attività di Ricerca congiunta con docenti dell'Ateneo, in gran parte afferenti al DiSMeB stesso, docenti di altri Atenei e Ricercatori di centri di Ricerca italiani. In generale, tali collaborazioni coinvolgono per la massima parte docenti appartenenti allo stesso SSD o a SSD inclusi nella medesima area CUN; si rilevano anche collaborazioni scientifiche fra docenti appartenenti ad aree disciplinari completamente differenti dimostrando l'effettiva costituzione di gruppi di Ricerca interdisciplinari. Consistenti sono le collaborazioni scientifiche con docenti di università/centri di Ricerca esteri. Di fatto, buona parte della produzione scientifica dei docenti afferenti al DiSMeB, ed in particolar modo per gli SSD bibliometrici, è presentata da gruppi interdisciplinari ed è frutto dell'azione congiunta fra i Ricercatori interni ed esterni al DiSMeB, questi ultimi sia italiani che stranieri. La fitta rete di collaborazioni scientifiche sviluppata dai docenti DiSMeB ha portato alla partecipazione congiunta a numerosi bandi di Ricerca competitiva su scala nazionale/internazionale e al finanziamento di n.4 progetti interdisciplinari nel periodo 2016-2017. Nonostante la media dei progetti presentati dai docenti (2.0) denoti un'attiva partecipazione a bandi competitivi nell'ultimo triennio, la maggior parte dei docenti non è riuscita a conseguire alcun finanziamento per

progetti interdisciplinari (Tabella 7). Di fatto, alcuni docenti hanno ottenuto come unico sostegno economico per l'attività scientifica il finanziamento di Ateneo per il sostegno alla Ricerca individuale. L'auspicio è che tale tendenza si inverta già a partire dal 2018, anno che vede numerosi progetti interdisciplinari in corso di valutazione.

3. Monitoraggio "Azione 1.3 **Incremento delle performance di Ricerca degli afferenti al Dipartimento"** - Pur registrando degli indicatori positivi, si evidenziano alcune criticità nell'intervallo temporale monitorato. Il numero complessivo di assegni/borse di studio/contratti di collaborazione per lo svolgimento di attività di Ricerca si è ridotto a partire dal 2015, confermando l'esiguo numero e ammontare di finanziamenti disponibili per lo svolgimento di attività di Ricerca e per la formazione di giovani Ricercatori non strutturati. A questo si somma una riduzione del 33% delle borse di dottorato finanziate dall'Ateneo e/o da enti esterni a partire dall'anno 2017 (XXXIII ciclo) (Tabella 7).

Tabella 7 Consolidamento e/o miglioramento della Qualità della produzione scientifica

Azioni	Indicatori di monitoraggio	Risultati				
		2013	2014	2015	2016	2017
Azione 1.1 – Produzione scientifica del Dipartimento e relativa collocazione editoriale.	**A.** Numero di articoli di Ricerca su riviste contenute nelle principali banche dati nazionali ed internazionali per settori bibliometrici;	3,09	4,14	4,09	4,95	4,27
	B. Numero di articoli di Ricerca su riviste di tipo A per settori non bibliometrici;	0,47	0,53	1,00	1,06	0,94
	C. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convegno dotate di ISBN/ISSN.	1,47	1,60	1,27	1,94	2,94
	D. Numero di articoli di Ricerca su riviste contenute nelle principali banche dati nazionali e internazionali e su riviste di fascia A prodotti dai dottorandi	1	6	11	12	19
	E. Numero di pubblicazioni consistenti in monografie/contributi in opere collettanee, nonché in atti di convegno dotate di ISBN/ISSN prodotte dai dottorandi.	1	13	10	16	6
Azione 1.2 - Promozione e attivazione di gruppi di Ricerca interdisciplinari.	**A.** Numero di progetti presentati dai gruppi interdisciplinari.	3	3	8	7	8
	B. Numero di articoli di Ricerca su rivista presentati congiuntamente dai componenti dei gruppi interdisciplinari.	1	1	> 3	> 3	> 3
Azione 1.3 - Incremento delle performance di Ricerca degli afferenti al Dipartimento.	**A.** Numero assegni, borse di studio e contratti erogati dal Dipartimento.	8	7	4	5	4
	B. Numero borse di Dottorato di Ricerca erogate dall'Ateneo e/o Enti esterni.	6	6	6	6	4

Obiettivo 2: Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca.

La realizzazione dell'O.R.2 è stata monitorata attraverso quattro principali assi di intervento:
Azione 2.1 - **Istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri** (ATS, partenariati, collaborazioni) per progetti ed altre attività di comune interesse con particolare riferimento ai fini istituzionali del Dipartimento.
Azione 2.2 - **Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali.**
Azione 2.3 - **Incremento dei finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati.**
Azione 2.4 -**Incremento della presentazione di progetti di Ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale ed internazionale**.
Nel corso del periodo 2013-2017 l'obiettivo 2 risulta in buona misura realizzato (Tabella 8).
Con riferimento all'Azione 2.1, il numero di manifestazioni d'interesse che hanno coinvolto enti esterni (pubblici e privati, nazionali ed esteri, tramite partenariati e collaborazioni scientifiche) esprime un trend progressivamente crescente e dunque, un elevato livello di efficacia della stessa Azione. Allo stesso modo, il numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private mostra una tendenza in progressiva salita, evidenziando il buon esito dell'Azione 2.2.
Ancora, si evidenzia un sostanziale incremento dei finanziamenti ricevuti da parte di aziende o enti pubblici e privati. Fatta eccezione per la flessione registrata nel 2015, la tendenza si mostra progressivamente in crescita, con un particolare e sostanzioso incremento registrato nel periodo 2016-2017 (Azione 2.3) (Tabella 8).
In ultimo, in relazione all'Azione 2.4, si evidenzia un importante incremento del numero di progetti di Ricerca presentati nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale e internazionale, in particolare nel periodo 2015-2017. Il numero di progetti finanziati su bandi competitivi risulta, invece, non particolarmente elevato, ma costante, con una nuova regressione nel 2017, il che appare, tuttavia, giustificabile nell'ambito del panorama nazionale relativo alle quote di fondi stanziati nel periodo, in relazione ai settori disciplinari espressi dal Dipartimento. Una criticità si riscontra nella riduzione della quota di finanziamento complessivo pro-capite per progetti di Ricerca su bandi competitivi, in particolare nel 2015. Tuttavia, la progressione positiva si mostra nuovamente tra il 2016 e il 2017. Un'ulteriore e più rilevante criticità appare nella sostanziale riduzione della quota di finanziamento complessiva per attività di Ricerca e consulenza conto terzi. Entrambe le criticità evidenziate appaiono rilevanti, pur se "fisiologiche", in considerazione delle quote complessive di finanziamento erogate a livello nazionale, come già sottolineato, e degli andamenti ciclici legati alle dinamiche di richiesta, acquisizione ed erogazione fondi. Si osservi, a tal proposito, come precedentemente evidenziato per l'indicatore di monitoraggio dell'Azione 2.4, il sostanziale incremento del numero di richieste di finanziamento presentate a bandi nazionali ed internazionali (Tabella 8). I dati relativi al periodo di riferimento 2013-2017 sono stati raccolti ed elaborati tenendo conto sia della documentazione ufficiale prodotta nell'ambito dei consigli di Dipartimento sia della documentazione prodotta dagli uffici amministrativi dedicati alla gestione dei fondi Ricerca. I dati elaborati sono stati, inoltre, ulteriormente confrontati con le schede prodotte dai singoli componenti del Dipartimento, nel merito delle voci dedicate alla valutazione dell'incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca.

Tabella 8 Incremento delle collaborazioni esterne e dei finanziamenti alla Ricerca

Azioni	Indicatori di monitoraggio	Risultati				
		2013	2014	2015	2016	2017
Azione 2.1 - Istituzionalizzazione di collaborazioni con enti pubblici e privati nazionali ed esteri (ATS, partenariati, collaborazioni) per progetti ed altre attività di comune interesse con particolare riferimento ai fini istituzionali del Dipartimento.	Numero di manifestazioni di interesse che hanno coinvolto aziende /enti/ed altre organizzazioni al fine di realizzare progetti di comune interesse. Tale indicatore si esprime quale numero consolidato di collaborazioni scientifiche con Enti.	7	7	9	10	18
Azione 2.2 - Consolidamento e/o incremento delle collaborazioni con le attività produttive per gli studenti delle Lauree Magistrali.	Numero di tesi e/o tirocini per studenti delle Lauree Magistrali presso enti e/o aziende pubbliche e private.	15	20	100	123	132
Azione 2.3 - Incremento dei finanziamenti da parte di aziende o enti pubblici e privati.	Totale finanziamenti in € da parte di aziende o enti pubblici e privati per: assegni di Ricerca, RTD, borse di dottorato, progetti di Ricerca.	€ 65.000	€ 65.000	€ 26.220	€ 166.173	€ 202.750
Azione 2.4 - Incremento della presentazione di progetti di Ricerca nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale ed internazionale.	**A.** Numero di domande presentate a bandi nazionali e internazionali;	3	3	8	7	8
	B. Numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi;	1	1	3	3	1
	C. Finanziamento complessivo in € per progetti di Ricerca su bandi competitivi pro-capite;	€ 4052,8	€ 1891,9	€ 230	€ 653,8	€ 1.081,1
	D. Finanziamento complessivo in € per attività di Ricerca e consulenza conto terzi.	€ 18.000	€ 35.000	€ 10.000	€ 0	€ 0

Obiettivo 3: Internazionalizzazione.

La realizzazione dell'obiettivo 3 è stata monitorata attraverso tre principali assi di intervento:

Azione 3.1. – **Mobilità Ricercatori stranieri in entrata.** Azione volta ad aumentare l'attrattività del Dipartimento all'ingresso di Visiting Professor e dottorandi da Paesi Stranieri.

Azione 3.2. – **Mobilità Ricercatori in uscita.** Azione volta a incentivare i propri docenti, soprattutto Ricercatori, a trascorrere periodi di studi e Ricerca in Università e Istituzioni di Ricerca straniere.

Azione 3.3. - **Monitoraggio delle relazioni internazionali del Dipartimento**. Azione volta alle collaborazioni con Università straniere, incentivando i docenti a partecipare a progetti di Ricerca con le Università sia europee che extraeuropee, ad organizzare e partecipare a convegni internazionali, cercando di incrementare anche il numero di seminari e/o lezioni tenute da docenti e Ricercatori stranieri.

Il livello d'internazionalizzazione del DiSMeB è mediamente crescente. I diversi indicatori scelti sono riportati in Tabella 9 e mostrano in generale un andamento positivo, anche se si evidenziano delle criticità sulle quali si sta già programmando di agire. Nello specifico:

• Mentre il numero totale di Visiting Professor o Researcher, compresi i dottorandi, sia in entrata che in uscita non va oltre le 2 unità, la collaborazione dei docenti del Dipartimento con colleghi afferenti ad istituzioni straniere, testimoniato da un numero consistente di pubblicazioni, su significative riviste nel periodo 2013-2017, ha un trend nettamente in crescita.

Ancora più in crescita è la presenza di docenti e Ricercatori del Dipartimento in comitati scientifici nazionali o internazionali che testimoniano una volontà dei docenti e Ricercatori di incentivare e sostenere la creazione di reti internazionali e implementare occasioni di aggiornamento accademico.

Allo stesso modo anche il numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti stranieri rispetta un trend positivo testimoniando la volontà del Dipartimento di creare reti internazionali. In conclusione, nel periodo 2013-2017, tutte le Azioni predisposte per il raggiungimento dell'obiettivo sono state completate e quasi tutti gli indicatori registrano dati soddisfacenti, con un trend netto positivo.

Tabella 9 Internazionalizzazione

Azioni	Indicatori di monitoraggio	Risultati				
		2013	2014	2015	2016	2017
Azione 3.1 - Mobilità Ricercatori stranieri in entrata	**A.** Numero di Visiting Professor in entrata (almeno 30 giorni nell'anno).	0	0	1	1	2
	B. Numero di dottorandi stranieri (anno di inizio).	1	0	0	1	0
Azione 3.2 -. Mobilità Ricercatori in uscita	**A.** Numero di Visiting Professor in uscita.	0	0	1	0	0
	B. Numero di dottorandi e assegnisti in uscita (almeno 2 mesi).	1	1	1	1	2
Azione 3.3 - Monitoraggio delle Relazioni internazionali del Dipartimento	**A.** Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere.	2	11	6	5	14
	B. Docenti e Ricercatori in comitati scientifici nazionali o internazionali anche di carattere editoriale.	18	24	43	46	62
	C. Partecipazione di docenti e Ricercatori a convegni internazionali.	21	20	20	23	35
	D. Numero di seminari e/o lezioni tenuti da docenti /stranieri.	2	5	7	12	8

2.5.1 Indicatore I.R.1.1 Miglioramento dei risultati della VQR

2.5.1.1 Definizione

In riferimento alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), al 31 dicembre 2017, afferiscono al Dipartimento n.ro 40 docenti appartenenti a 6 aree CUN.
Nell'ultima valutazione VQR 2011-2014, la composizione era differente (n. 37 docenti), con la presenza di 5 aree e alcuni docenti assegnati ad un'area diversa da quella attuale, ovvero:

- 05 Scienze Biologiche (n. 6 docenti);
- 06 Scienze Mediche (n. 8 docenti);
- 11 Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche (n. 12 docenti, di cui n. 9 in area 11A e n. 3 in area 11B);
- 12 Scienze Giuridiche (n. 3 docenti);

- 13 Scienze Economiche e Statistiche (n. 8 docenti).

E' da tenere presente che, ai fini dei calcoli, in quell'occasione n. 2 docenti non si accreditarono e che la valutazione dei raggruppamenti con meno di 3 docenti non fu resa pubblica.

Al fine di monitorare costantemente l'andamento della qualità della Ricerca di Ateneo, l'Università "Parthenope" ha aderito al programma CRUI-UniBas, che, attraverso l'accesso ai prodotti di Ricerca dei singoli docenti presenti nel portale IRIS del CINECA, consente di verificare l'andamento della qualità della Ricerca dipartimentale secondo due diversi criteri operativi:

1) criterio VQR-like;

2) criterio FFABR.

Il vantaggio offerto dal criterio VQR-like è quello di poter comparare le previsioni con i risultati raggiunti nella valutazione precedente, consentendo quindi di poter verificare se le Azioni messe in campo per migliorare la qualità della Ricerca sono efficaci; purtroppo, però, tale modalità è operativa solo per le aree di tipo bibliometrico e non consente quindi di avere una visione generale accettabile per un Dipartimento eterogeneo come il DiSMeB.

Il criterio FFABR si può applicare invece su tutte le aree, ma fornisce dati non paragonabili alla valutazione precedente, non consentendo così di apprezzare l'efficacia delle Azioni correttive adottate. Infine, è necessario precisare che:

- solo una parte degli Atenei italiani ha aderito al portale CRUI-UniBas, quindi il dato offerto è una semplice indicazione e non può essere considerato privo di errori;
- i dati disponibili sono aggiornati al biennio 2015-2016.

E' stata quindi svolta una simulazione della qualità della Ricerca dei docenti del DiSMeB, sulla base dei risultati della VQR 2011-2014 e delle previsioni riferite agli anni 2015-2016, aggregati per aree CUN (Tabella 10).

Tabella 10 Simulazione Qualità della Ricerca dei docenti DiSMeB

SSD	Valore medio (I=v/n) 2011-2014 Nazionale	Valore medio (I=v/n) 2011-2014	Valore medio (I=v/n) 2015-2016	R 2011-2014	R 2015-2016	X 2011-2014	X 2015-2016
05	0,65	0,57	**0,49**[a]	0,87	0,91[a]	1,01	**1,06**[a]
06	0,61	0,87	**0,61**[a]	1,43	1,09[a]	1,55	**1,18**[a]
11a	$0,55_5$	0,60	**2,59**[b]	1,08	2,07[b]	1,10	-
12	$0,49_4$	0,45	**1,47**[b]	0,91	1,12[b]	0,71	-
13	0,45	0,15	**0,18**[b]	0,33	0,13[b]	0,16	-

[a] *Calcolo effettuato secondo il criterio VQR-like*

[b] *Calcolo effettuato secondo il criterio FFABR*

2.5.1.2 Fase di check

I risultati della VQR 2011-2014 hanno evidenziato aree decisamente soddisfacenti e aree con segni di disagio. Le previsioni ottenute, per quanto basate solo sul biennio 2015-2016, indicano che

alcune aree conservano un'ottima qualità della Ricerca, mentre altre devono ancora lavorare per riuscire ad allinearsi ai dati medi nazionali di area. In particolare, i dati simulati per il biennio 2015-2016 suggeriscono che le aree 05 e 06 continuano a produrre prodotti la cui qualità è di poco inferiore (area 05) o superiore (area 06) alle media dei prodotti di area su base nazionale (indicatore qualitativo R, rapporto fra voto medio attribuito ai prodotti dell'Istituzione nell'area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area); allo stesso modo, l'indicatore qualitativo X (rapporto tra la frazione di prodotti valutati Eccellenti/Elevati dell'Istituzione nell'area e la frazione di tutti i prodotti valutati Eccellenti/Elevati dell'area) conferma tale andamento. Per le aree 11°, 12 e 13, non è possibile fare un confronto diretto in quanto, come detto sopra, i criteri di calcolo degli indicatori qualitativi R e X non sono gli stessi nei due periodi di tempo messi a confronto.
Tale condizione non consente, quindi, al momento di calcolare in modo appropriato i valori medi di R e X, riferiti al biennio 2015-2016, per il Dipartimento. Si precisa che nell'analisi di previsione non sono stati presi in considerazione i dati dei docenti di area 10 e 11b per l'esigua numerosità dei componenti.

2.5.1.3 Fase di Act

Il DiSMeB ha fatto proprie le azioni previste dal Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo che utilizzano, come misura diretta o indiretta, l'indicatore I.R.1.1. In particolare, tale indicatore è stato inserito per la misura delle azioni O.R. 1.1 dell'obiettivo O.R.1 (Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica).
In base alle limitazioni del modello di simulazione espresse precedentemente ed i valori di R e X ottenuti nei test eseguiti, non si è ritenuto necessario ricorrere ad ulteriori azioni, se non a quella di diffondere questi dati e sollecitare i docenti delle aree con maggiore sofferenza ad intensificare la produzione scientifica da un punto di vista qualitativo.

2.5.2 Indicatore I.R.1.2 Miglioramento degli indicatori della Ricerca dei singoli docenti

2.5.2.1 Definizione

Per verificare il miglioramento degli indicatori della Ricerca dei singoli docenti si è scelto quello relativo al possesso dei requisiti minimi per l'abilitazione al ruolo superiore.
Relativamente ai Professori Ordinari 6 su 9 hanno al 31 Dicembre 2017 i requisisti per presentare domanda quali Commissari all'Abilitazione Scientifica Nazionale.
Per i Professori Associati 10 su 14 hanno idoneità per Professori Ordinari (2 nella tornata 2012, 1 nella tornata 2013 e 7 nella tornata 2016/2018) e per i Ricercatori 8 su 16 hanno l'idoneità a Professore Associato (2 nella tornata 2012 e 6 nella tornata 2016/2018).

2.5.2.2 Fase di check

Dall'analisi dei risultati al 31 dicembre 2017 si nota che:

- il 67% dei Professori Ordinari ha le mediane per poter partecipare alle Commissioni di Abilitazione Scientifica Nazionale nel ruolo di Commissario;

- il 71% dei Professori Associati ha l'idoneità al ruolo superiore;
- il 50% dei Ricercatori ha l'idoneità al ruolo superiore.

Nell'analisi non è stato inserito il Professore Straordinario, che sarà sottoposto a conferma nel gennaio 2019.

2.5.2.3 Fase di Act

Il DiSMeB ha fatto proprie le azioni previste dal Piano Strategico e nel Programma Triennale di Ateneo che utilizzano, come misura diretta o indiretta, l'indicatore I.R.1.1. In particolare tale indicatore è stato inserito per la misura delle azioni O.R. 1.1 dell'obiettivo O.R.1 (Consolidamento e/o miglioramento della qualità della produzione scientifica).
Visti i risultati raggiunti e considerato il miglioramento negli anni delle percentuali degli idonei che coinvolgono tutti settori concorsuali, il Dipartimento non ipotizza azioni specifiche, se non il continuo monitoraggio del parametro.

2.5.3 Indicatore I.R.1.3 Monitoraggio della produzione scientifica totale e pro-capite dei docenti del Dipartimento

2.5.3.1 Definizione

Il monitoraggio della produzione scientifica totale e pro-capite dei docenti del Dipartimento è stato determinato analizzando il numero dei prodotti di Ricerca suddivisi per tipologia di pubblicazione con un'analisi dell'andamento della produzione scientifica nel periodo 2013-2017.

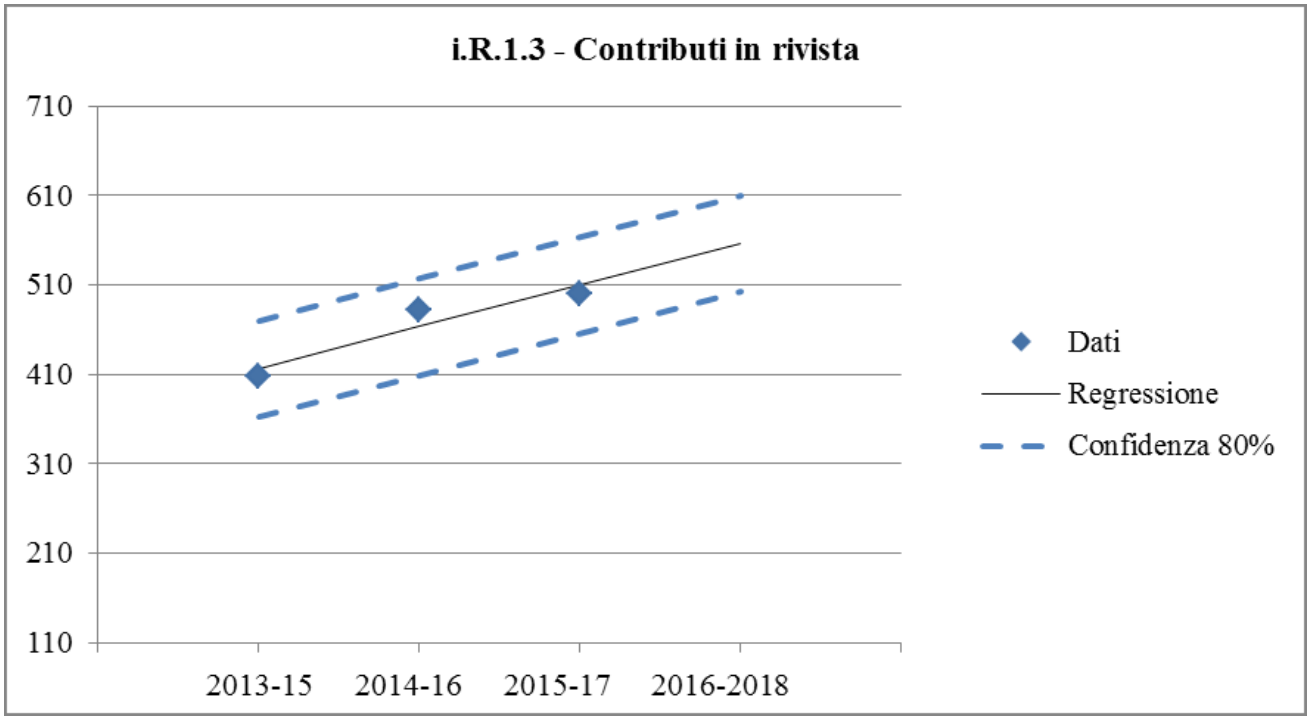
2.5.3.2 Fase di check

L'analisi per l'indicatore I.R.1.3 è stata eseguita per triennio mobile a partire dall'anno 2013 al fine di considerare gli effetti-transitori legati alle pubblicazioni su rivista o alla redazione di libri o di contributi in volume.
L'analisi dell'indicatore è stata elaborata come indicato nel documento di Analisi e Riprogrammazione di Ateneo – Ricerca di Sistema – 2018 applicando i seguenti principi:

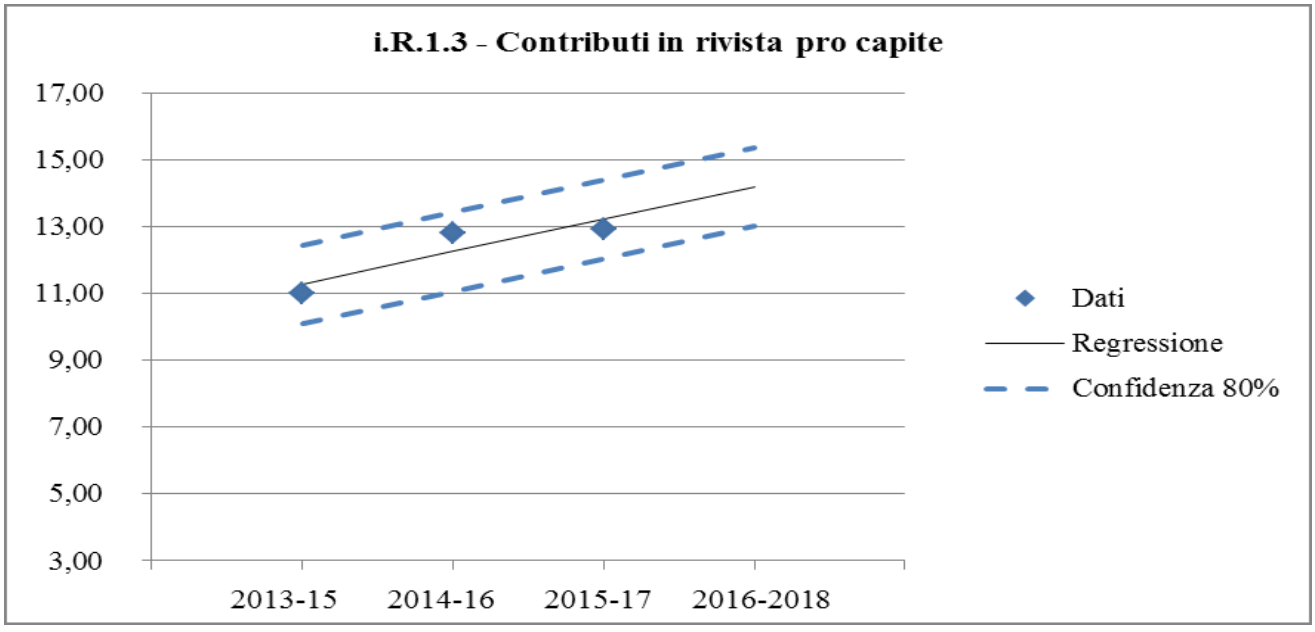
- gli andamenti di ciascun indicatore nel corso dei primi tre anni;
- la regressione lineare per ciascun indicatore al fine di poter definire le stime dei valori attesi per gli anni futuri che rappresenteranno i target a cui l'Ateneo deve tendere come obiettivo nell'ambito del processo di assicurazione della qualità;
- l'intervallo di confidenza stimato per ciascun indicatore con una probabilità del ±80%, determinato, visto il limitato numero di valori a disposizione per ciascun indicatore, con il test t di Student, che rappresenta il *range* in cui il valore di target può variare.

Figura 2 Sono riportati i valori dell'andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2015-2017 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in rivista A) totale per il Dipartimento e B) pro capite.

A)



B)



A)

i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Contributi in rivista**	2013-15	**407**
		2014-16	**482**
		2015-17	**500**
		Dev St	49

previsione 2016-18	**556**	*502*	*610*

B)

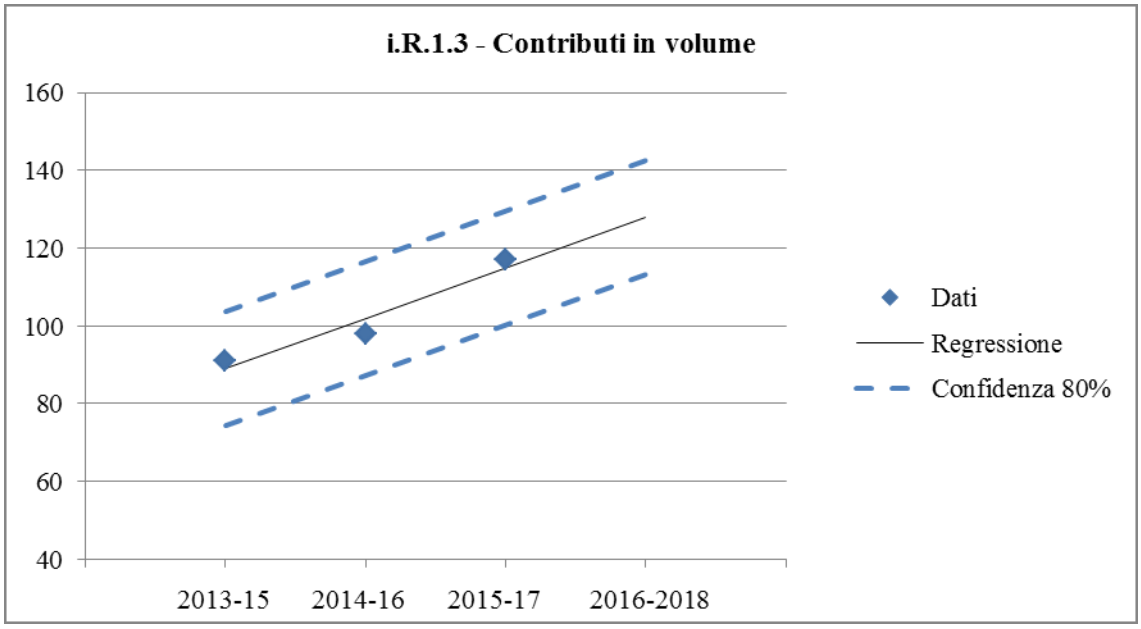
i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Contributi in rivista pro capite**	2013-15	**11,00**
		2014-16	**12,80**
		2015-17	**12,93**
		Dev St	1,08

previsione 2016-18	**14,17**	*13,00*	*15,35*

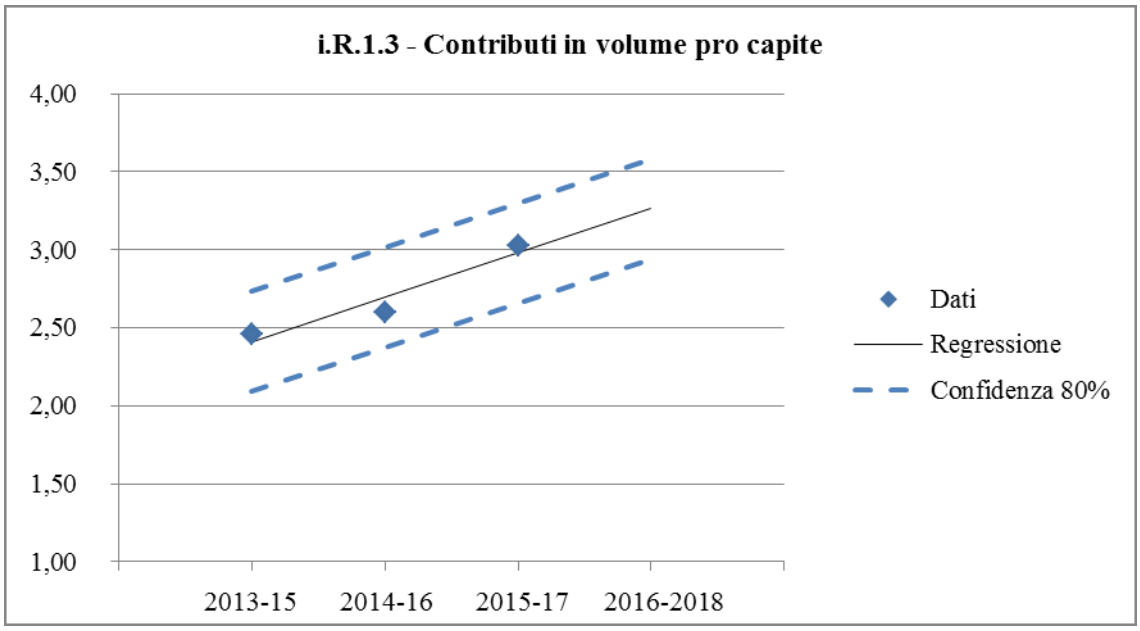
Il trend si mostra, sia per i dati di produttività in assoluto che pro capite, in lieve e costante incremento nei trienni esaminati. Il target previsto è un incremento per questi indicatori nel range del 20%.

Figura 3 Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2015-2017 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai contributi in volume A) totale per il Dipartimento e B) pro capite.

A)



B)



A)

i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Contributi in volume**	2013-15	**91**
		2014-16	**98**
		2015-17	**117**
		Dev St	13

previsione 2016-18	**128**	*113*	*143*

B)

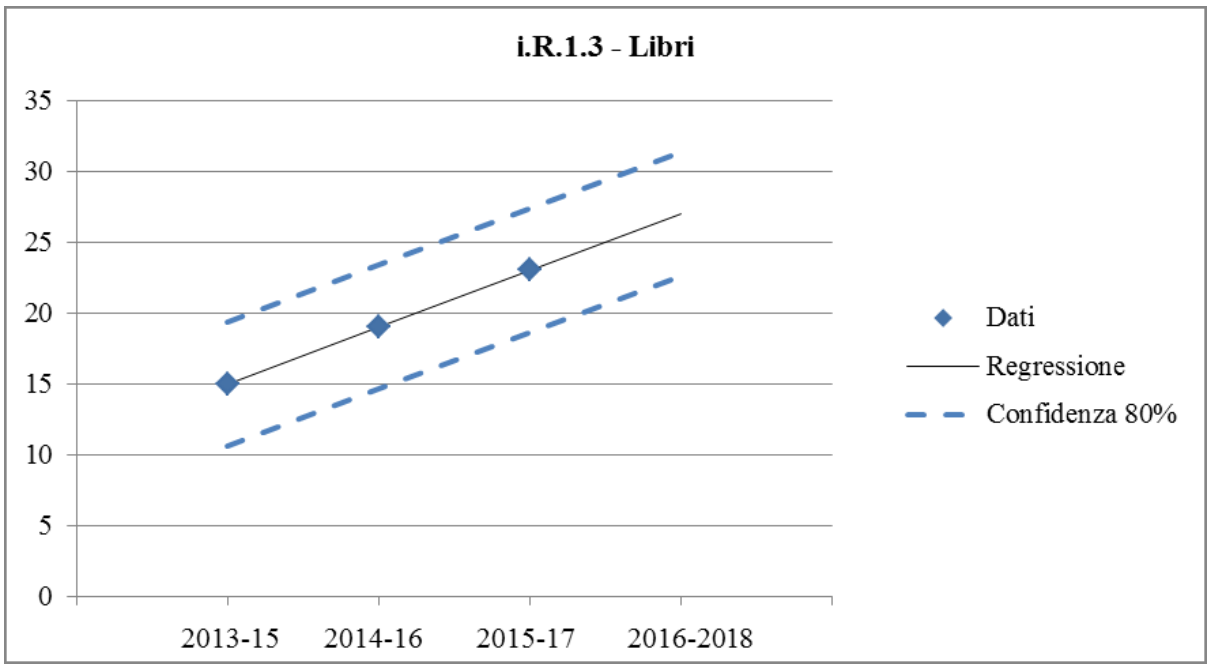
i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Contributi in volume pro capite**	2013-15	**2,46**
		2014-16	**2,60**
		2015-17	**3,03**
		Dev St	0,29

previsione 2016-18	**3,26**	*2,94*	*3,58*

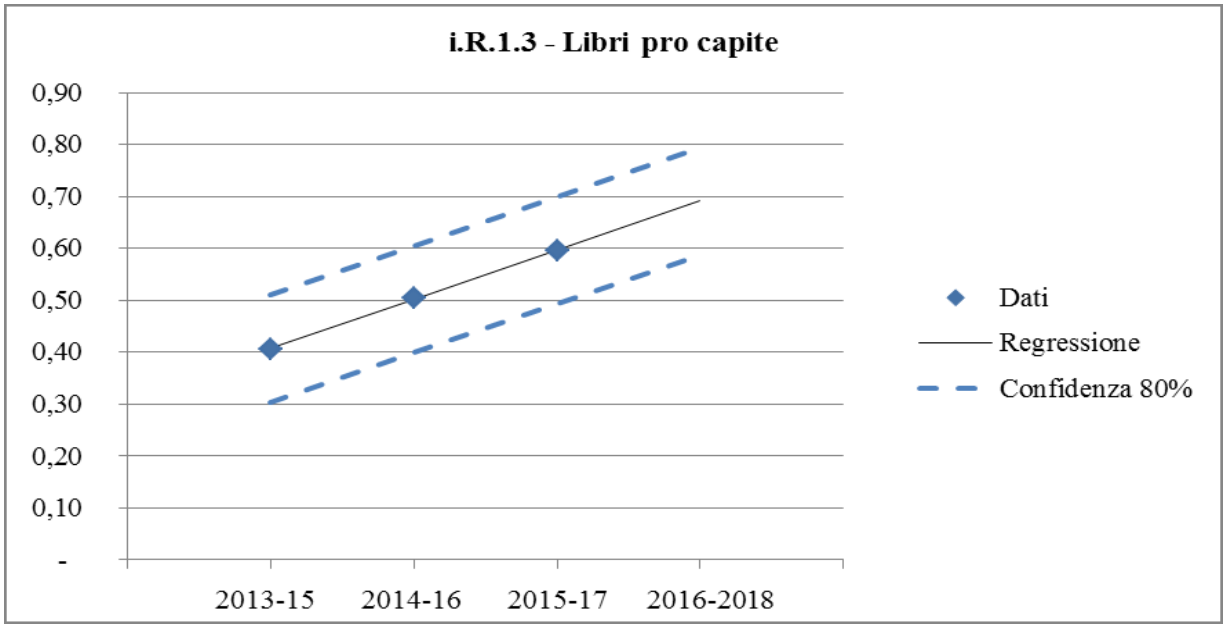
Il trend, dall'analisi dei punti relativi presi in esame evidenzia un significativo incremento della produttività globale e per singolo docente, per cui si valuta positivamente il risultato. Il target previsto è un incremento per questi indicatori nel range del 20%.

Figura 4 Andamento temporale dal triennio 2013-2015 al triennio 2015-2017 dell'indicatore i.R.1.3 "Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti", relativamente ai libri A) totale per il Dipartimento e B) pro capite.

A)



B)



A)

i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Libri**	2013-15	**15**
		2014-16	**19**
		2015-17	**23**
		Dev St	4

previsione 2016-18	**27**	*23*	*31*

B)

i.R.1.3	Monitoraggio annuale della produzione scientifica dei docenti: **Libri pro capite**	2013-15	**0,41**
		2014-16	**0,50**
		2015-17	**0,59**
		Dev St	0,09

previsione 2016-18	**0,69**	*0,59*	*0,79*

Dall'analisi dei dati evidenziati nelle tabelle precedenti, si evince un incremento costante della produzione scientifica dei docenti. Il dato è certamente soddisfacente. Il target previsto è un incremento per questi indicatori nel range del 20%.
Nella Tabella 11 sono riportati i dati complessivi della produttività scientifica di ogni docente, corretti per il numero dei docenti presenti nell'anno di riferimento. Si evince come la produzione scientifica dei docenti è in costante crescita dal 2013 e che l'azione di supporto dell'Ateneo ha contribuito ad innalzare in modo decisivo il numero dei prodotti pubblicati nel 2016 e nel 2017.

Tabella 11 Distribuzione numero dei prodotti per docente

Anno	2013	**2014** (*vs* 2013)	**2015** (*vs* 2014)	**2016** (*vs* 2015)	**2017** (*vs* 2016)
#Prodotti/docente	2,97	3,46 (+16%)	3,62 (+5%)	4,26 (+18%)	4,2 (-1%)

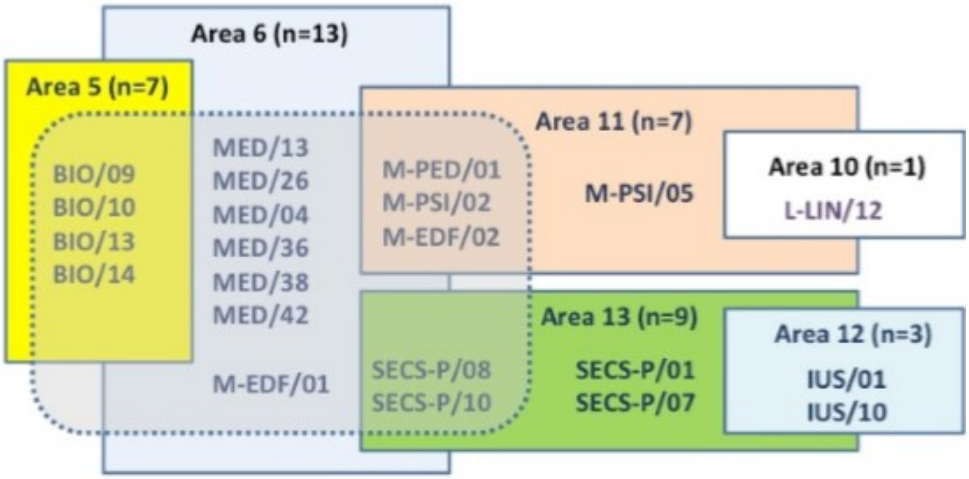
2.5.3.3 Fase di Act

Il trend positivo degli indicatori, conferma che le politiche messe in atto non necessitano a breve di interventi correttivi, ed il target previsto è un incremento per questi indicatori nel range del 20% per il prossimo trienno. In ogni caso sarà effettuato un un continuo e costante monitoraggio dell'andamento.

2.5.4 Indicatore I.R.1.5 Aggiornamento annuale mappa competenze scientifiche dei docenti del Dipartimento

I docenti del DiSMeB sono coinvolti per le loro attività scientifiche in progetti e programmi specifici per il loro settore scientifico di interesse. In considerazione dell'eterogeneità degli interessi coinvolti, si sono instaurate collaborazioni inter disciplinari: ciò è anche dovuto al fatto che molti dei docenti che afferiscono al Dipartimento sono stati tra i primi componenti della istituenda Facoltà di Scienze Motorie, e quindi hanno cercato e trovato interessi culturali e scientifici comuni per lo sviluppo e l'affermazione della stessa.
I settori scientifico-disciplinari (SSD) presenti sono 21 e sono riportati in Figura 5.

Figura 5 Rappresentazione schematica delle aree CUN e degli SSD coinvolti nella Ricerca del DiSMeB.



** l'area tratteggiata evidenzia gli SSD con maggiori sinergie scientifiche*

2.5.5 Indicatore I.R.1.6 Incremento delle pubblicazioni dei docenti su rivista di fascia A e su case editrici di sicura rilevanza nazionale e internazionale

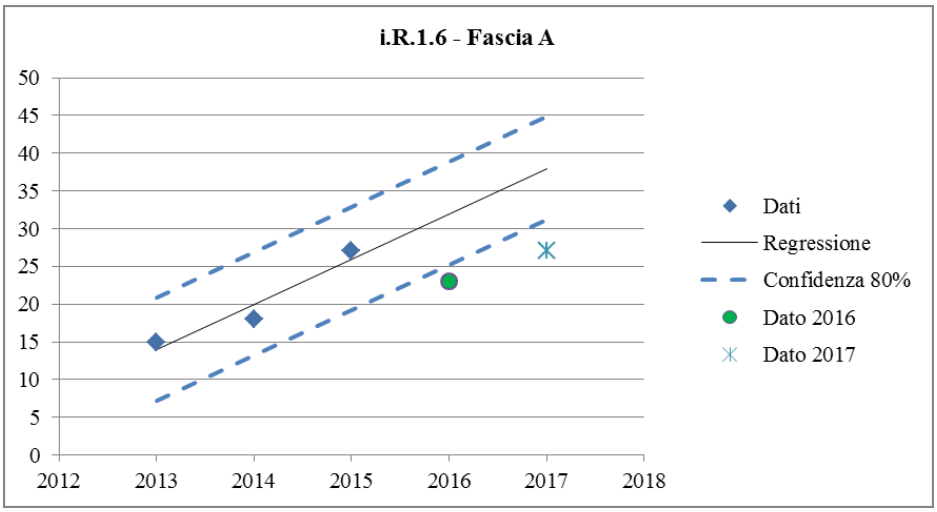
2.5.5.1 Definizione

2.5.5.2 Fase di check

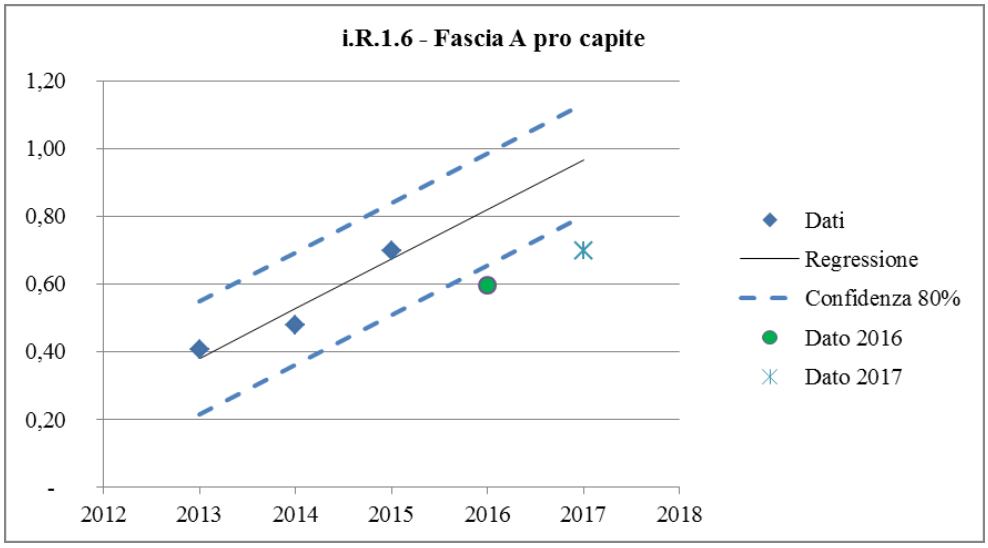
In Figura 6 sono riportati i valori delle pubblicazioni dei docenti del DiSMeB su riviste di Fascia A.

Figura 6 Andamento temporale dall'anno 2013 all'anno 2017 dell'indicatore i.R.1.6 "Numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A", relativamente alle riviste di Fascia A A) totale per il Dipartimento e B) pro capite.

A)



B)



A)

i.R.1.6	numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A: **Fascia A**	2013	**15**
		2014	**18**
		2015	**27**
		Dev St	6

B)

i.R.1.6	numero di articoli su riviste censite WOS, Scopus e riviste di fascia A: **Fascia A pro capite**	2013	**0,41**
		2014	**0,48**
		2015	**0,70**
		Dev St	0,15

previsione 2018	**1,11**	*0,95*	*1,28*

Il target previsto è un incremento per questi indicatori nel range del 20%.

2.5.5.3 Fase di Act

La stabilizzazione dell'indicatore nell'ultimo triennio rispetto a quello precedente, conferma che la sensibilizzazione dei docenti afferenti alle aree non bibliometriche ha iniziato ad essere evidente. Non si ritiene necessario un intervento correttivo sebbene sia importante continuare a stimolare i docenti delle aree non bibliometriche a utilizzare riviste di Fascia A per le loro pubblicazioni ed applicare uno stretto monitoraggio dell'indicatore.

2.5.6 Indicatore I.R.2.1 Incremento delle unità di personale di supporto alla Ricerca e gestione

2.5.6.1 Definizione

Il personale di supporto alla Ricerca e alla gestione della parte amministrativa ad essa collegata, è costituito dalle unità di Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) che coadiuvano i Docenti ed i Ricercatori nelle attività didattiche, di supporto alla Ricerca ed alla gestione della parte amministrativa ad essa collegata.

2.5.6.2 Fase di check

Il numero di unità di Personale Tecnico-Amministrativo nell'intervallo temporale 2011 -2014 è incrementato a 6 unità che sono scese a 5 nel 2015.
Nel 2017 il numero è sceso ulteriormente con il trasferimento di un'unità in altra Amministrazione, al 31 dicembre 2017 il numero dei PTA è di 4.

2.5.6.3 Fase di Act

Attività di sollecito presso l'Amministrazione Centrale di attribuire almeno altre due Unità di PTA al fine di sostituire quelle che sono venute meno negli anni, mediante delibere del CdD.

2.5.7 Indicatore I.R.2.2 Miglioramento delle performance nei finanziamenti competitivi

2.5.7.1 Definizione

Di seguito viene riportato il numero di progetti presentati dai Docenti del Dipartimento a bandi competitivi.

2.5.7.2 Fase di check

Dalla Tabella successiva si nota come nel periodo 2015-2017 il numero dei progetti presentati sia sostanzialmente stabile con un incremento rispetto agli anni precedenti.

Tabella 12 N.ro di domande alla partecipazione a bandi competitivi presentate negli anni

	2013	2014	2015	2016	2017
N.ro domande presentate a bandi nazionali e internazionali	**3**	**3**	**8**	**7**	**8**

2.5.7.3 Fase di Act

Al fine di migliorare le performance globali del Dipartimento si propongono le iniziative riportate in Tabella 13.

Tabella 13 Incentivazione della partecipazione a bandi competitivi da parte dei Ricercatori e/o di gruppi

Azione	Modalità operativa	Soggetto responsabile	Risultati attesi
Stimolare la partecipazione di singoli Ricercatori e/o di gruppi di Ricerca a bandi competitivi per il finanziamento della Ricerca	a. Iscrizione del Dipartimento a portali dedicati alla diffusione di bandi competitivi b. Iscrizione a corsi per migliorare la probabilità di successo al finanziamento di bandi competitivi c. Allocare risorse del Dipartimento per premiare la partecipazione a bandi competitivi	Commissione premialità e supporto per partecipazione a bandi competitivi	Incremento del numero di progetti presentati annualmente dai docenti e dai Ricercatori del Dipartimento

2.5.8 Indicatore I.R.2.3 Incremento della percentuale di successo nella partecipazione a bandi di Ricerca competitivi nazionali e internazionali

2.5.8.1 Definizione

2.5.8.2 Fase di check

In Tabella 14 sono riportati i numeri di bandi competitivi finanziati.
Si può evidenziare un incremento del numero di progetti finanziati nel 2015 e 2016 rispetto agli anni precedenti, con una diminuzione nel 2017

Tabella 14 Numero di progetti e finanziati

	2013	2014	2015	2016	2017
N.ro di progetti finanziati su bandi competitivi	1	1	3	3	1

2.5.8.3 Fase di Act

Oltre a quanto già ipotizzato nel punto 2.5.7.3 il Dipartimento incentiverà la politica di intensificare il supporto ai gruppi di ricerca e la partecipazione a reti di ricerca.

2.6 Riesame della Terza Missione

L'Università oltre al compito della formazione e della Ricerca ha anche quello della Terza Missione, per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società.
Il Dipartimento di Scienze Motorie è coinvolto nell'applicazione e diffusione della Terza Missione per la valorizzazione della conoscenza e della cultura.
La Terza Missione ha l'obiettivo di favorire la crescita attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi intesi anche come aumento del benessere sociale.

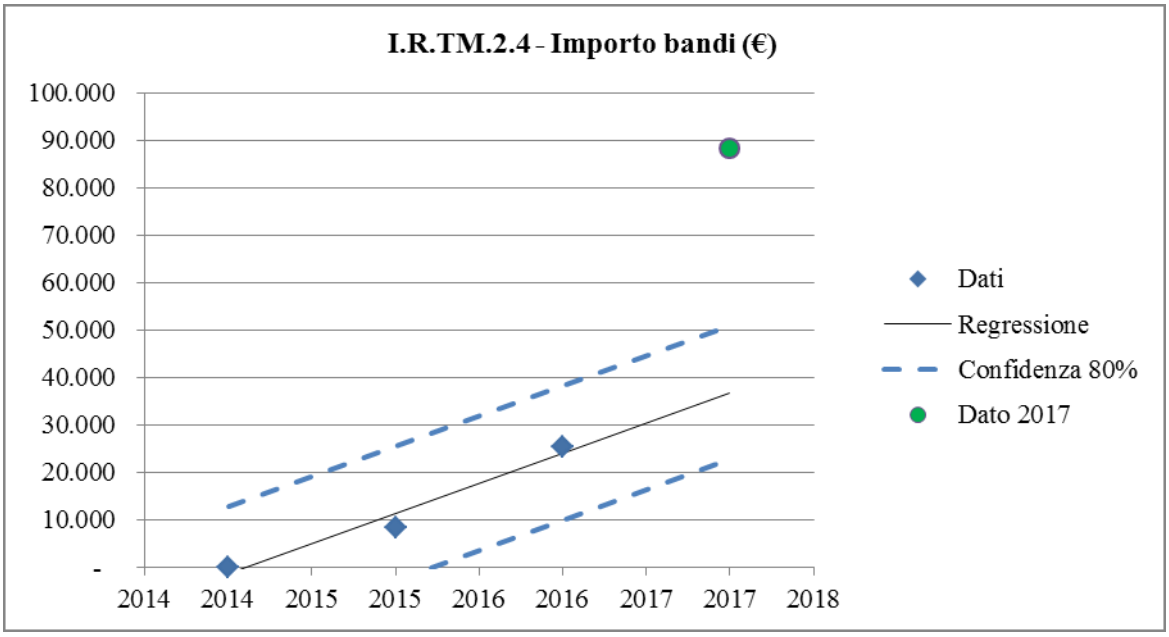
2.6.1 Indicatore I.R.TM.2.4 Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di conto terzi

2.6.1.1 Definizione

2.6.1.2 Fase di check

In Figura 7 sono riportati valori dei finanziamenti derivanti da bandi competitivi mentre in Figura 8 sono riportati quelli relativi alle attività per conto terzi.

Figura 7 Andamento temporale dall'anno 2014 all'anno 2017 dell'indicatore I.R.TM.2.4 "Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di conto terzi:", relativamente ai bandi competitivi.



I.R.TM.2.4	Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi: **Importo bandi (Euro)**	2014	-
		2015	**8.500**
		2016	**25.500**
		2017	**88.190**

previsione 2018	**49.583**	*35.448*	*63.718*

L'andamento dei finanziamenti dai bandi competitivi è in crescita. E' comunque da tener presente che dipendente anche da fattori contingenti legati alla pubblicazione di Bandi sulle tematiche di interesse del Dipartimento.
L'andamento dell' indicatore conferma comunque che le politiche messe in atto vanno perseguite con maggiore incisività.

Figura 8 Andamento temporale dall'anno 2014 all'anno 2017 dell'indicatore I.R.TM.2.4 "Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi:", relativamente ai conto terzi.

I.R.TM.2.4	Incremento delle entrate derivanti da progetti di bandi competitivi e per attività di contro terzi: **Importo conto terzi (Euro)**	2014	**50.000**
		2015	**15.144**
		2016	**-**
		Dev St	25.639
		2017	**-**
previsione 2018		**-**	-	-

Per quanto concerne l'indicatore sulle entrate per attività di conto terzi (I.R.TM.2.4), si registra l'assenza di tali attività nell'anno 2016 e 2017. Ciò è dovuto in parte agli interessi del Dipartimento focalizzati alle attività motorie.

2.6.1.3 Fase di Act

Il Dipartimento intende dedicare risorse sia finanziarie che di personale tecnico amministrativo al fine di favorire il successo di tali iniziative.

2.6.3 I.R.TM.5.1: Numero accordi quadro e convenzioni di Ricerca stipulati con le associazione di categoria

Le convenzioni del DiSMeB con le associazioni di categoria e ordini professionali finalizzati a stage e tirocini (I.D.TM.4.3) sono numerosissime, circa 142.

2.6.3.1 Definizione

2.6.3.2 Fase di check

Si elencano alcune delle convenzioni con le associazioni di categoria e ordini professionali:

- il Centro regionale information Communication Technology, dal 16/12/2015 ad oggi;
- il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le telecomunicazioni, dal 16/05/2016 ad oggi;
- l'Associazione per la buona sanità "l'ancora", dal 2016 ad oggi;
- l'Istituto di Scienze applicate e sistemi intelligenti "E. CAIANIELLO", dal 2016 ad oggi;
- l'Associazione culturale Etant Donnes, dal 2016 ad oggi;
- la Jerome Lejeune Foundation, dal 2016 ad oggi;
- l'ASD sporting Napoli, dal 2016 ad oggi;
- l'A.P.D. virtus Parthenopea Napoli, dal 2016 ad oggi;
- la Federazione italiana sport rotellistici (FISR), dal 2017;

- l'Associazione Italiana Allenatori calcio "AIAC", dal 2017;
- il Comitato Regionale Campania FIGH, dal 2017;
- la Federazione italiana Rugby, dal 2015 ad oggi.

2.6.3.3 Fase di Act

Visti i risultati raggiunti, il Dipartimento non ipotizza azioni specifiche, se non il continuo monitoraggio del parametro.

2.6.6 I.R.TM.5.3: Numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati

2.6.6.1 Definizione

2.6.6.2 Fase di check

Il numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati (I.R.TM.5.3) risulta, significativo per quantità e qualità degli stakeholder coinvolti, fra i quali si elencano seguenti centri di Ricerca convenzionati con il DiSMeB:

- il CEINGE Biotecnologie Avanzate di Napoli;
- l' IRCCS SDN di Napoli;
- l'Istituto Nazionale Tumori- IRCCS Fondazione "G. Pascale" di Napoli;
- l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte di Napoli;
- l'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma;
- il Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia Generale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, Napoli;
- il Dipartimento di Scienze Motorie, umane, e della salute dell'Università di Roma "Foro Italico";
- il Department of Sports Science and Clinical Biomechanics, SDU University of Southern Denmark, Odense, Danimarca;
- il Massachusetts General Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA;
- il Santobono-Pausillipon;
- l'Azienda sanitaria locale Napoli 3 sud;
- il Centro di Ateneo Sinapsi Università Federico II;
- il Centro di Ricerca Interuniversitario I-LanD;
- l'Ospedale Evangelico "Villa Betania".

2.6.6.3 Fase di Act

Visti i risultati raggiunti, il DiSMeB non ipotizza azioni specifiche, se non il continuo monitoraggio del parametro.

2.6.8 I.R.TM.5.6:Numero position paper pubblicati

2.6.8.1 Definizione

2.6.8.2 Fase di check

Nel periodo in esame risulta un solo prodotto con queste caratteristiche

2.6.8.3 Fase di Act

Stimolare i docenti alla partecipazione a gruppi di studio e reti scientifiche al fine di migliorare il parametro che sarà monitorato costantemente

2.6.13 I.R.TM.6.8 Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo

2.6.13.1 Definizione

2.6.13.2 Fase di check

Con riferimento alle attività di organizzazione e partecipazione a giornate studio e a convegni in Ateneo (I.R.TM.6.8), si registra un minore numero di tali attività rispetto alle attività esterne, in coerenza con l'obiettivo di destinare un maggiore numero di risorse alle attività svolte sul territorio.

2.6.13.3 Fase di Act

Il DiSMeB ha fatto proprie le indicazioni di Ateneo e, in linea con esso, visti i risultati conseguiti non prevede azioni di correzione rispetto a quelle già previste nei documenti strategici di Ateneo.

3 Ricerca

3.1 Produzione scientifica

L'attività di Ricerca svolta dal DiSMeB spazia in settori molto ampi, correlati alla formazione e alla tutela del benessere dei soggetti in tutte le fasce di età, con particolare focus all'ambito motorio e sportivo, alla salute e al benessere mediante approcci metodologici differenti, caratterizzanti anche l'area biomedica, giuridica, economico-aziendale e psico-pedagogica.
Il DiSMeB, in ragione della sua composizione, presenta una varietà rilevante di macro-aree d'interesse e di linee di Ricerca:

- L'attività motoria e sportiva;
- Le scienze biomediche;

- Le discipline psico-pedagogiche;
- Le discipline giuridiche ed economico-manageriali;
- La formazione e l'educazione, il linguaggio e i testi;
- Il benessere.

Ambiti di Ricerca

A seguito della documentazione consultata e delle numerose e costruttive occasioni di confronto, è possibile rilevare all'interno del DiSMeB i seguenti ambiti di Ricerca che vedono coinvolti in gruppi differenti i docenti e Ricercatori del Dipartimento.

Linee di Ricerca in ambito biomedico (AREA 05 – Scienze Biologiche; AREA 06 – Scienze Mediche).

Costituita da: 1 PA BIO/09; 2 PA BIO/10; 1 RTI BIO/10; 1 PA BIO/13; 1 RTI BIO/13; 1 PA BIO/14; 1 PO MED/04; 1 PA MED/13; 1 PO MED/26; 1 RTI MED/26; 1 PO MED/36; 1 PA MED/36; 1 PA MED/38; 1 PO MED/42; 1 RTI MED/42; 1 PO M-EDF/01; 1 PA M-EDF/01; 2 RTI M-EDF/01.

Le linee di Ricerca che convergono in quest'ambito sono prevalentemente finalizzate alla comprensione dei meccanismi molecolari implicati in processi fisiopatologici di differenziamento e proliferazione cellulare. Molti degli studi mirano allo sviluppo di strategie innovative per la prevenzione, la diagnosi ed il trattamento di patologie tumorali.

Inoltre, alcune linee di Ricerca sono indirizzate allo studio degli effetti molecolari mediati dell'esercizio fisico e sportivo, associati alla salute e all'invecchiamento di successo

Le attività di Ricerca sono anche finalizzate allo sviluppo di piattaforme biotecnologiche per lo studio delle patologie correlate all'obesità.

Inoltre, i gruppi di Ricerca afferenti al DiSMeB sono impegnati nello studio della prevenzione e sviluppo di una diagnostica innovativa delle patologie da trauma e in generale allo studio della sicurezza nella pratica dell'attività motoria.

Ulteriori interessi riguardano lo studio delle patologie neurodegenerative con particolare riferimento ai correlati fisiopatologici, diagnostici e terapeutici dei disordini del movimento e delle principali malattie neurologiche causa di disabilità motoria. Infine, le attività di Ricerca sono anche rivolte alla promozione di un sano stile di vita per la prevenzione dell'insorgenza delle sindromi e patologie correlate alla sedentarietà.

Linee di Ricerca in ambito linguistico e psico-pedagogico (AREA 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; AREA 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche).

Costituita da: 1 RTDB L-LIN/12; 1 PO M-EDF/02; 1 RTDA M-EDF/02; 1 PO M-PED/01; 1 PO Straordinario M-PED/01; 1 RTI M-PED/01; 1 RTI M-PSI/02; 1 RTI M-PSI/05.

Gli studi convergenti in quest'ambito sono principalmente focalizzati sulle teorie e metodi del processo educativo, in particolare, nei campi della formazione degli insegnanti, degli operatori socio-sanitari in ambito motorio e dei professionisti della cura e del benessere, nonché dell'orientamento formativo.

L'ambito esprime anche la tematica della psicologia dello sport e delle neuroscienze cognitive con particolare enfasi allo studio delle funzioni cognitive correlate all'attività motoria ed in ultimo, specifiche linee di Ricerca che si interessano della disabilità e del linguaggio anglofono in ambito sportivo.

Linee di Ricerca in ambito giuridico-economico (AREA 12 – Scienze giuridiche; AREA 13 – Scienze economiche e statistiche).
Costituita da: 2 RTI IUS/01; 1 RTI IUS/10; 1 PO SECS-P/07; 1 PO SECS-P/08; 2 PA SECS-P/07; 1 PA SECS-P/08; 1 RTI SECS-P/01; 2 PA SECS-P/10; 1 RTDA SECS-P/08.
Le linee di Ricerca del raggruppamento giuridico riguardano prevalentemente i profili di tutela dei diritti della persona in ambito sanitario e sportivo, nonchè della responsabilità delle strutture e degli esercenti la professione sanitaria e sportiva.
Nell'ambito del raggruppamento economico-manageriale, l'attività di Ricerca riguarda il management delle società e degli eventi sportivi, l'organizzazione e la gestione degli eventi sportivi, l'elaborazione di modelli economici atti a testare la validità economico-gestionale di tecnologie sanitarie, nonché di percorsi diagnostico terapeutico-assistenziali. Ulteriori attività di Ricerca sono finalizzate all'utilizzo del marketing quale strumento per la promozione della salute e delle attività motorie. Inoltre, l'attività di Ricerca si focalizza sull'identificazione e sviluppo di pratiche di gestione delle risorse umane nel settore sportivo con enfasi particolare su temi dello stress lavoro-correlato, dell'impatto delle nuove tecnologie e del *disability management*.
La ricognizione attuale delle linee di Ricerca attive nei diversi ambiti scientifici permette di evidenziare la congruità degli obiettivi di Ricerca che mirano a indagare tematiche attinenti alle scienze motorie e sportive, alla salute e al benessere. Inoltre, l'attuale identità del Dipartimento in termini di Ricerca appare prevalentemente in continuità con la struttura definita dei gruppi di Ricerca descritta nella scheda SUA-RD 2013.

3.1.1 Produzione scientifica complessiva

3.1.1.1 Prodotti per area ERC

I Docenti del dipartimento in base all'area ERC hanno avuto la seguente produttività scientifica:

Area Social Sciences and Humanities – SH

2013	2014	2015	2016	2017
42	44	51	84	97

Area Life Science - LS

2013	2014	2015	2016	2017
68	88	87	83	70

3.1.1.3 Prodotti per settore ERC

Produzione per settore ERC

	2013	2014	2015	2016	2017
SH1	1	5	3	8	8
SH2	5	4	6	7	7
SH3	36	32	42	67	81
SH4	2	0	3	1	4

	2013	2014	2015	2016	2017
LS1	4	4	5	2	1
LS2	4	9	3	5	2
LS4	19	29	27	24	25
LS5	21	18	19	21	12
LS7	12	14	18	15	18
LS8	6	14	12	15	8

3.1.1.4 Prodotti per Area CUN

	2013	2014	2015	2016	2017
area 05	11	14	11	10	5
area 06	55	74	73	72	61
area 10	1	0	4	2	1
area 11°	35	32	38	65	80
area 11b	2	0	3	1	4
area 12	5	4	6	7	7
area 13	1	8	3	10	9

3.1.1.5 Prodotti per SSD

	2013	2014	2015	2016	2017
BIO/09	2	1	2	3	1
BIO/10	4	4	5	2	1
BIO/13	4	9	3	5	2
BIO/14	1	0	1	0	1
IUS/01	1	1	2	5	1
IUS/10	4	3	4	2	6
L-LIN/12	1	0	4	2	1
MED/04	1	3	1	1	1

MED/13	**6**	**10**	**10**	**14**	**7**
MED/26	**21**	**18**	**19**	**21**	**12**
MED/36	**11**	**14**	**17**	**15**	**17**
MED/38	**4**	**7**	**8**	**4**	**6**
MED/42	**6**	**14**	**12**	**15**	**8**
M-EDF/01	**6**	**8**	**6**	**2**	**9**
M-EDF/02	**14**	**16**	**22**	**46**	**67**
M-PED/01	**21**	**16**	**16**	**19**	**13**
M-PSI/02	**2**	**0**	**3**	**1**	**4**
SECS-P/01	**0**	**3**	**0**	**2**	**1**
SECS-P/08	**0**	**3**	**0**	**1**	**0**
SECS-P/10	**1**	**2**	**3**	**7**	**8**

3.2 Internazionalizzazione

Il livello d'internazionalizzazione del DiSMeB è mediamente crescente.

3.2.1 Accordi di collaborazione internazionale

Il DiSMeB, ha da sempre attivato collaborazioni con enti esterni di Ricerca nazionali e internazionali perseguendo precisi obiettivi di arricchimento e ulteriore elevata qualificazione della propria attività di Ricerca. Infatti, i docenti del DiSMeB collaborano con Ricercatori afferenti ai seguenti prestigiosi istituti di Ricerca internazionali:

- Boston University, Boston, USA;
- Columbia University, New York, USA;
- Southern Research Institute, Birmingham, USA;
- Drexel University, Philadelphia, USA;
- Fordham University, New York, USA;
- Erasmus Medical Center, Rotterdam, Olanda;
- Harvard University, Cambridge, USA;
- INRA, Bordeaux University, Bordeaux, Francia;
- Institute du Cerveau et de la Moelle epiniere, Parigi, Francia;
- Leiden School and Resource Centre, Leiden, Paesi Bassi;
- Metro Detroit Diabetes and Endocrinology, Southfield, USA;
- National Cancer Institute, National Institute of Health, Bethesda, USA;
- Netherlands Foundation (SEIN), Baarn, Olanda;
- Newcastle University, Newcastle, UK;
- New York City College, New York, USA;
- Penn State University, Harrisburg, USA;
- Pierre et Marie Curie University, Parigi, Francia;

- Salem State University, Salem, USA;
- Sanford Burnham Prebys Medical Discovery Institute, Orlando, USA;
- Texas A&M University, College Station, USA;
- Titu Maiorescu University, Bucarest, Romania;
- University College London, Londra, Regno Unito;
- Univesidad de Cordoba, Cordoba, Spagna;
- Université de Lille, Lille, Francia;
- University Medical Center, Groningen, Olanda;
- University of Auckland, Auckland, Nuova Zelanda;
- University of Faroer Islands, Isole Faroe, Danimarca;
- University of Ginevra, Ginevra, Svizzera;
- University of Granada, Granada, Spagna;
- University of Leuven, Leuven, Belgio;
- University of Porto, FEUP, Porto, Portogallo;
- Università di Primorska, Primorska, Slovenia;
- University of Tennessee, Chattanooga, USA;
- University of Valladolid, Valladolid, Spagna;
- University of Zaragoza, Zaragoza, Spagna;
- University of Southern Denmark, Odense, Danimarca.

3.2.2 Pubblicazioni con coautori stranieri

Nella Tabella 15 seguente sono indicate il numero di pubblicazioni con coautori stranieri

Tabella 15 Numero di pubblicazioni con coatori stranieri nel periodo 2013-2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Numero di pubblicazioni con almeno un coautore afferente ad istituzioni straniere.	**3**	**15**	**8**	**10**	**15**

3.2.3 Mobilità Internazionale

I docenti del DiSMeB possono usufruire dei fondi di premialità attribuiti dall'Ateneo per svolgere missioni all'estero e di appositi finanziamenti previsti nel quadro della mobilità Erasmus.

Dal programma finanziato dell'Ateneo per attività di "Visiting Out" diversi docenti del DiSMeB hanno beneficiato di queste risorse per periodi di formazione e ricerca all'estero come di seguito riportato

Tabella 16 Mobilità in entrata ed in uscita dei Ricercatori

Azioni	Indicatori di monitoraggio	Risultati				
		2013	2014	2015	2016	2017
Azione 3.1 - Mobilità Ricercatori stranieri in entrata	A. Numero di Visiting Professor in entrata (almeno 30 giorni nell'anno)	0	0	1	1	2
	B. Numero di dottorandi stranieri (anno di inizio)	1	0	0	1	0
Azione 3.2 -. Mobilità Ricercatori in uscita	A. Numero di Visiting Professor in uscita	0	0	1	0	0
	B. Numero di dottorandi e assegnisti in uscita (almeno 2 mesi)	1	1	1	1	2

Per migliorare ulteriormente la mobilità internazionale si propone la seguente azione:

Tabella 17 Azioni per il miglioramento della mobilità internazionale

Azione	Modalità operativa	Soggetto responsabile	Risultati attesi
Avviare relazioni scientifiche con istituti di Ricerca internazionali	a. Iscrizione del Dipartimento a portali dedicati alla Ricerca di Partner per la partecipazione a progettualità internazionali b. Collaborazione con Ricercatori stranieri nelle attività di Ricerca del DiSMeB	Commissione Ricerca e Terza Missione	Partecipazione a progetti internazionali in partnership con Ricercatori afferenti ad istituzioni straniere Incremento dei lavori scientifici con coautori internazionali

3.3 Qualità della produzione scientifica

3.3.1 Valori dei parametri R e X risultanti dall'ultima VQR per area CUN

Come riportato nella sezione 2.5.1 (Indicatore I.R.1.1-Miglioramento dei risultati della VQR) e nella Tabella 18 inclusa i risultati dell'ultima VQR espressi per area CUN del DiSMeB sono stati:

Tabella 18 Risultati dell'ultima VQR espressi per area CUN del DiSMeB

Area CUN	R	X
05	0,87	1,01
06	1,43	1,55
11a	1,08	1,10
12	0,91	0,71
13	0,33	0,16

I risultati della VQR 2011-2014 hanno evidenziato aree decisamente soddisfacenti e aree con segni di disagio. In particolare, 2 aree (06 e 11a) hanno il parametro R (rapporto fra voto medio attribuito ai prodotti dell'Istituzione nell'area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'area) superiore alla media nazionale, mentre altre 2 aree (05 e 12) hanno l'indicatore R prossimo alla media nazionale; per quanto riguarda l'indicatore X (rapporto tra la frazione di prodotti valutati Eccellenti/Elevati dell'Istituzione nell'area e la frazione di tutti i prodotti valutati Eccellenti/Elevati dell'area), ben 3 aree (05, 06 e 11a) presentano un numero di prodotti valutati come Eccellenti/Elevati superiore alla media nazionale. L'analisi dei prodotti di ricerca riferiti al biennio 2015-2016 presente nella sezione 2.5.1 suggerisce che tutti i docenti sono impegnati nel migliorare la propria valutazione; sebbene non sia facile fare una previsione, considerando anche le probabili modifiche dei criteri di valutazione attese per il prossimo monitoraggio nazionale, l'aumento del numero dei prodotti di ricerca dei docenti del DiSMeB negli anni 2015-2017 accresce la fiducia verso una valutazione che premi tutte le aree presenti.

3.3.2 Valori dei parametri R e X risultanti dall'ultima VQR per area per settore

Come riportato nella sezione 1.3.1 Risorse Umane il DiSMeB è caratterizzato da un elevata eterogeneità di SSD: attualmente ne sono presenti 21, appartenenti a 6 diverse aree CUN. E' necessario poi considerare la relativa numerosità del corpo docente del DiSMeB che, quando suddiviso nei propri SSD, va a definire gruppi estremamente esigui. In relazione all'ultima VQR, gli SSD del DiSMeB che presentavano almeno 3 docenti (condizione minima per rendere pubbliche le valutazioni) erano solo 4: BIO/10; M-EDF/01; M-PED/01; e SECS-P/07. Alcuni docenti afferenti a questi SSD non aderirono alla valutazione stessa, per cui solo per 3 di questi SSD gli esiti finali sono noti. Una popolazione così esigua non può essere rappresentativa della qualità della produzione

scientifica di tutti i docenti del DiSMeB e quindi si rimanda questa valutazione alla sezione 3.3.1, riferita ai valori dei parametri R e X per area CUN.

3.3.3 Docenti senza produzione scientifica

Al 31 dicembre 2017 si rileva una quota di docenti inattivi del 10% (4 su 40).
E' importante sottolineare che la quasi totalità dei docenti inattivi ha lavori pubblicati o *in press* nel 2018.

3.3.4 Docenti senza produzione scientifica soggetta a VQR

Per i Docenti con produzione scientifica non valutabile ai fini della VQR, si rileva, come già sottolineato, che in base all'analisi dei dati disponibili al 2018 due docenti che risultavano al 31 dicembre 2017 senza produzione scientifica soggetta a VQR, sono in attesa della conclusione dell'iter di referaggio finalizzato alla pubblicazione di articoli scientifici.

3.4 Bandi competitivi per l'acquisizione di risorse per la Ricerca

In relazione alla partecipazione a bandi competitivi, si evidenzia un incremento del numero di progetti di Ricerca presentati nell'ambito dei programmi finanziati a livello nazionale e internazionale, in particolare nel periodo 2015-2017. Il numero di progetti finanziati su bandi competitivi risulta, invece, non particolarmente elevato, ma costante, con una nuova regressione nel 2017, il che appare, tuttavia, giustificabile nell'ambito del panorama nazionale relativo alle quote di fondi stanziati nel periodo, in relazione ai settori disciplinari espressi dal Dipartimento. Una criticità si riscontra nella riduzione della quota di finanziamento complessivo pro capite per progetti di Ricerca su bandi competitivi, in particolare nel 2015. Tuttavia, la progressione positiva si mostra nuovamente tra il 2016 e il 2017. Un'ulteriore e più rilevante criticità appare nella sostanziale riduzione della *quota* di finanziamento complessiva per attività di Ricerca e consulenza conto terzi. Entrambe le criticità evidenziate appaiono rilevanti, pur se "fisiologiche", in considerazione delle quote complessive di finanziamento erogate a livello nazionale, come già sottolineato, e degli andamenti ciclici legati alle dinamiche di richiesta, acquisizione ed erogazione fondi.

3.4.1 Progetti acquisiti da bandi competitivi

Si riporta la tabella che segue con i valori pro capite

Tabella 19 Scheda di sintesi sulle attività dei bandi competitivi

	2013	2014	2015	2016	2017

Numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi;	1	1	3	3	1
Finanziamento complessivo in € per progetti di Ricerca su bandi competitivi pro-capite;	€ 4052,8	€ 1891,9	€ 230	€ 653,8	€ 1.081,1
Finanziamento complessivo in € per attività di Ricerca e consulenza conto terzi.	€ 18.000	€ 35.000	€ 10.000	€ 0	€ 0

3.5 Premi e riconoscimenti scientifici

I docenti del DiSMeB nel corso del periodo in esame hanno ricevuto numerosi premi per l'attività scientifica e di Terza Missione sia con risonanza nazionale che internazionale. Inoltre, 3 Ricercatori del DISMEB sono risultati vincitori del bando del Fondo per il Finanziamento dell'Attività Base di Ricerca (FFABR, legge di bilancio 2017, 232/2016).

3.5.1 Direzione di enti o istituti di Ricerca di alta qualificazione internazionale

Un docente del DiSMeB è statoDirettore Scientifico di un IRCCS nel periodo 2007-2014.

3.5.2 Responsabilità scientifica per progetti di Ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

Si riporta la tabella che segue.

Tabella 20 Progetti competitivi ammessi a finanziamenti

	2013	2014	2015	2016	2017
Numero complessivo di progetti finanziati su bandi competitivi;	1	1	3	3	1

3.5.3 Direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

Il numero di docenti in comitati editoriali per tutte le riviste è riportato in Tabella 21

Tabella 21 Numero docenti in comitati editoriali per tutte le riviste nel periodo 2013-2017

	2013	2014	2015	2016	2017
Docenti e Ricercatori in comitati scientifici nazionali o internazionali anche di carattere editoriale.	18	24	43	46	62

3.5.4 Incarichi di insegnamento o di Ricerca (fellowship) presso qualificati atenei e istituti di Ricerca esteri o sovranazionali

Il Prof. Onofrio Catalano dal 2015 al 2019 è in congedo dal DiSMeB in quanto è docente di Radiologia presso l'Università di Harvard, Boston, MA, USA e Responsabile dell'attività di Ricerca della PET/RM presso Harvard Massachusetts General Hospital di Boston.
La Prof.ssa Luisa Varriale è stata docente con un incarico di insegnamento (Teaching Visiting Fellow) sui temi di Organizational Behavior (OB)(18 hours), Modulo OB-HRM, al Master (MBA program's students) presso IAE Bordeaux, University School of Management, Bordeaux, Francia, nel periodo dal 17 al 20 ottobre 2016 e nel periodo dal 15 al 21 dicembre 2018.

4 Terza missione

4.1 Descrizione generale delle attività di terza missione

Nel periodo 2013-2017, il DiSMeB ha svolto le sue attività istituzionali di Terza Missione (TM) continuando l'impegno assunto in passato così da garantire una continuità con gli anni precedenti e nel rispetto di quanto sancito nell'Allegato del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica".
Tali attività di Terza Missione hanno profondamente considerato gli obiettivi strategici dell'Ateneo relativi alla TM, soprattutto con riferimento all'area del *public engagement*.
In particolare, nel corso del 2017, le politiche di Terza Missione svolte dal DiSMeB hanno creato un ambiente favorevole al consolidamento e al potenziamento delle attività di *public engagement*, tutela del patrimonio culturale, trasferimento, con ricadute sia sull'area territoriale che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo, sia a livello nazionale che internazionale.
Nello specifico, il DiSMeB ha svolto le seguenti attività di Terza Missione:

- disseminazione delle conoscenze e attività di divulgazione scientifica;
- promozione della salute e di politiche pubbliche, sociali e antidiscriminatorie;
- attività di formazione continua;
- missioni sociali finalizzate alla sensibilizzazione della comunità su temi di violenza e degrado sociale.

Con riferimento all'anno solare 2017, i principali obiettivi che si è proposto il DiSMeB nell'ambito delle attività di Terza Missione sono stati i seguenti:

- O.TM 1: Promuovere e divulgare delle iniziative senza scopo di lucro utili alla valorizzazione delle risorse sportive in chiave educativa, sociale ed economica, rivolte prevalentemente a un pubblico di non specialisti con particolare riferimento all'area della tutela della salute.
- O.TM 2: Favorire l'interazione con il sistema economico-sociale.

- O.TM 3: Contribuire all'apprendimento permanente degli individui, svolgendo attività di formazione continua.

Con specifico riferimento al Piano Strategico di Ateneo, sono stati monitorati i seguenti indicatori di efficacia ed efficienza delle attività di Terza Missione del 2017 (Tabella 22).

Tabella 22 Indicatori 2017 Terza Missione Piano strategico di Ateneo

CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	ANNO 2017
I.D.TM.2.bis	Numero giornate/iniziative di orientamento con le scuole superiori	0
I.D.TM.4.3	Numero di convenzioni con le associazioni di categoria e ordini professionali finalizzati a stage e tirocini	142
I.D.TM.4.5	Numero di accordi convenzionali con gli ITS o IFTS	2
I.D.TM.4.8	Numero di corsi di aggiornamento professionale e di Master di I e II livello	1
I.D.TM.4.11	Numero di accordi protocolli e convenzioni con i grandi players economici e industriali	2
I.R.TM.2.4:	Incremento delle entrate per attività di conto terzi	0
I.R.TM.5.3	Numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati	14
I.R.TM.6.8	Numero di giornate di studio, convegni nazionali e internazionali organizzati in Ateneo di natura divulgativa e aperti alla comunità non scientifica/accademica	3
I.TM.2.5	Numero di eventi pubblici (ad es. Notte dei Ricercatori, open day, ecc.) organizzati in autonomia o in collaborazione con altri soggetti esterni	8

Negli ultimi anni si nota una maggiore attenzione del DiSMeB alle attività di Terza Missione; in particolare, la rilevazione delle attività di Terza Missione per l'anno 2017 è stata effettuata operando una distinzione tra iniziative di orientamento e interazione con le scuole superiori, attività di organizzazione e partecipazione a eventi pubblici, sia di natura divulgativa che rivolti alla comunità scientifica e accademica, e, infine, incontri pubblici organizzati da soggetti esterni all'Ateneo.

Con riferimento ai dati riportati nella Tabella 2, nel corso del 2017 emerge una maggiore intensità delle attività di partecipazione a eventi pubblici organizzati all'esterno del Dipartimento (open day – I.TM.2.5), in linea con gli obiettivi strategici di Terza Missione dell'Ateneo volti ad incrementare la presenza sul territorio.

Con riferimento alle attività di organizzazione e partecipazione a giornate studio e a convegni in Ateneo (I.R.TM.6.8 – I.TM.2.1), si registra un minore numero di tali attività rispetto alle attività esterne, in coerenza con l'obiettivo di destinare un maggiore numero di risorse alle attività svolte sul territorio.

Riguardo il numero nullo di giornate/iniziative di orientamento con le scuole superiori (I.D.TM.2.bis), si sottolinea che il DiSMeB ha già attivato interventi correttivi al fine di avviare nel corso del 2018 una nutrita partecipazione presso le scuole superiori.

In relazione al numero di accordi convenzionali con gli ITS o IFTS (I.D.TM.4.5), si evidenzia la presenza di due protocolli di intesa per l'attività di collaborazione didattica e di ricerca nel campo delle Scienze Motorie e Sportive tra il DiSMeB e:

- l'Istituto Comprensivo "G. Carducci" Mariglianella (NA) dal novembre 2015 ad oggi;
- il Liceo Ginnasio statale Umberto I dal dicembre 2016 ad oggi.

In merito al numero di corsi di aggiornamento professionale e di Master di I e II livello (I.D.TM.4.8), nell'anno 2017 risulta attivato il Master di I livello in "Posturologia e Biomeccanica" (diretto dal prof. Giuseppe Sorrentino e svolto in collaborazione con l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte, Napoli) che giunge, con successo, alla sua VI edizione. Con l'intento di offrire un approccio allo studio della posturologia e della biomeccanica caratterizzato da un forte rigore teorico-metodologico, è offerta ai partecipanti la possibilità di avvalersi di sofisticate apparecchiature elettroniche e laboratori di *motion analysis* per svolgere un *training* pratico unico nel suo genere nel panorama nazionale. Il suddetto Master si afferma, dunque, come valido strumento per acquisire e accrescere competenze altamente specializzate, spendibili in numerosi campi di applicazione e ambiti scientifico-disciplinari e professionali che vanno dalla rieducazione motoria pediatrica, neurologica e ortopedica alla prevenzione e riabilitazione del trauma sportivo. Dall'analisi dei dati disponibili, si evince, dunque, che il DiSMeB ha mantenuto costante la propria offerta formativa nel quadro della formazione universitaria post-laurea, con l'intento di incrementare tali iniziative nei successivi anni accademici.

Con riferimento al numero di accordi protocolli e convenzioni con i grandi players economici e industriali (I.D.TM.4.11) si evidenzia come il DiSMeB

è convenzionato con la SDN SYNLAB uno dei più grandi gruppi europeo di diagnostica medica e con l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte, una struttura che eroga prestazioni di ricovero residenziale a ciclo continuativo.

Per quanto concerne l'indicatore sulle entrate per attività di conto terzi (I.R.TM.2.4), si registra l'assenza di tali attività nell'anno 2017, tuttavia il Dipartimento intende dedicare risorse al fine di favorire lo sviluppo di tali iniziative.

Il numero convenzioni di ricerca con soggetti pubblici e privati (I.R.TM.5.3) risulta, invece, significativo per quantità e qualità degli stakeholder coinvolti, fra i quali risultano i seguenti centri di Ricerca convenzionati con il DiSMeB:

- il CEINGE Biotecnologie Avanzate di Napoli;
- l' SDN di Napoli;
- l'Istituto Nazionale Tumori- IRCCS Fondazione "G. Pascale" di Napoli;
- l'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage Capodimonte di Napoli;
- l'IRCCS Fondazione Santa Lucia di Roma;
- il Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Patologia Generale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, Napoli;
- il Dipartimento di Scienze Motorie, umane, e della salute dell'Università di Roma "Foro Italico";
- il Department of Sports Science and Clinical Biomechanics, SDU University of Southern Denmark; Odense, Danimarca durata triennale;
- il Massachusetts General Hospital, Harvard Medical School; Boston, USA;
- il Santobono-Pausillipon;
- l'Azienda sanitaria locale Napoli 3 sud;
- il Centro di Ateneo Sinapsi Università Federico II;

- il Centro di Ricerca Interuniversitario I-LanD;
- l'Ospedale Evangelico "Villa Betania".

Le convenzioni del DiSMeB con le associazioni di categoria e ordini professionali finalizzati a stage e tirocini (I.D.TM.4.3) sono numerosissime tra queste se ne elencano alcune:

- il Centro regionale information Communication Technology, dal 16/12/2015 ad oggi;
- il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le telecomunicazioni, dal 16/05/2016 ad oggi;
- l'Associazione per la buona sanità "l'ancora", dal 2016 ad oggi;
- l'Istituto di Scienze applicate e sistemi intelligenti "E. CAIANIELLO", dal 2016 ad oggi;
- l'Associazione culturale Etant Donnes, dal 2016 ad oggi;
- la Jerome Lejeune Foundation, dal 2016 ad oggi;
- l'ASD sporting Napoli, dal 2016 ad oggi;
- l'A.P.D. virtus Parthenope a Napoli, dal 2016 ad oggi;
- la Federazione italiana sport rotellistici (FISR), dal 14/7/2017;
- l'Associazione Italiana Allenatori calcio "AIAC", dal 18/10/2017;
- il Comitato Regionale Campania FIGH, dal 3/05/2017;
- la Federazione italiana Rugby, dal 2015 ad oggi.

Ulteriori attività di Terza Missione

Tra le attività di Terza Missione, si evidenzia che i docenti del DiSMeB sono intervenuti a molteplici trasmissioni radiotelevisive.

Inoltre, nel corso del 2017, si registra che il Prof. Liguori ha svolto ulteriori attività di Terza Missione presso i seguenti enti e ricoprendo le qualifiche indicate:

- IPASVI- coordinatore didattico e membro del CTS del Master in Coordinamento Infermieristico;
- ERICE- componente del Coordinamento del Corso e membro del Board Ristretto del Gruppo di Lavoro "Scienze Motorie per la Salute" della Società Italiana di Igiene (SItI);
- SItI - componente del Comitato Scientifico della SItI; valutatore dei contributi presentati ai congressi nazionali 2015-17.

In sintesi, le attività di Terza Missione del DiSMeB mostrano una forte attenzione ai rapporti con il territorio, in dettaglio sono tese a sviluppare un ambiente favorevole al consolidamento e al potenziamento delle attività di *public engagement* e tutela del patrimonio culturale con ricadute, a livello nazionale e internazionale, attraverso un costante trasferimento di conoscenze. Infine, il DiSMeB mira anche a promuovere lo sviluppo del benessere psico-fisico dei minori e la salute di soggetti di tutte le età, a prevenire il rischio di devianza e violenza minorile, a diffondere pratiche di genitorialità competente, a incrementare la partecipazione alle iniziative locali incentrate sulle attività motorie e sportive.

In prospettiva futura, il DiSMeB nell'ambito del proprio ruolo istituzionale per le attività di Terza Missione ha maturato e previsto l'organizzazione e lo svolgimento di specifiche azioni sempre rivolte a rafforzare il suo ruolo e la sua funzione nel processo di sviluppo del territorio in cui opera.

Tra le azioni previste per l'attività di Terza Missione il DiSMeB si propone di:

- sviluppare e implementare iniziative per la valorizzazione e creazione di beni comuni con finalità educativa e sociale;
- attivare opportune strategie di apprendimento in linea con gli obiettivi educativi di sviluppo sostenibile, secondo le linee guida dell'Unesco;
- promuovere e monitorare attività e iniziative motorie e sportive in contesti extra-universitari.

Tra le iniziative future per le attività di Terza Missione del DiSMeB, si segnala la collaborazione con l'associazione ARTUR e la Rete partenariale di supporto, per la promozione di un accordo di cooperazione che mira alla valorizzazione e creazione di beni comuni con finalità educativa e sociale. Le attività sono finalizzate alla realizzazione di un presidio educativo stabile di prevenzione del rischio devianza sociale e violenza, mirato all'armonico sviluppo psicofisico dei minori attraverso lo sport e le attività educative.

Inoltre, in linea con le Direttive emanate dall'UNESCO, il DiSMeB si propone di svolgere attività di formazione continua, attività conto terzi e di consulenza scientifica con soggetti esterni pubblici e privati, con particolare riferimento a:

- studi di contesto e di sviluppo di modelli organizzativi per soggetti pubblici e del terzo settore finalizzati al miglioramento dei servizi socio-sanitari da offrire alle fasce deboli della popolazione;
- ricerche sulla valorizzazione delle risorse sportive in chiave economica e manageriale;
- promozione di sani stili di vita.

Infine, nell'ottica di fronteggiare la crescente competitività a livello locale da parte di altri poli universitari già impegnati su iniziative di eccellenza, il DiSMeB mira a incrementare la sua visibilità attraverso lo sviluppo di attività volte all'organizzazione di eventi sportivi, alla creazione di squadre universitarie, di risonanza nazionale e/o internazionale, anche con l'inclusione di soggetti diversamente abili

Analisi SWOT

Il DiSMeB ha avviato nel corso degli ultimi anni una profonda riflessione interna in merito al percorso compiuto al fine di migliorare i propri indicatori di Ricerca e di Terza Missione in relazione agli obiettivi che si era dato con la precedente SUA-RD. Tale riflessione ha fatto riferimento ad un'analisi SWOT dei punti di forza e di debolezza delle azioni poste in essere dal Dipartimento al fine di poter identificare le opportunità da cogliere derivanti dal contesto istituzionale e di evidenziare i rischi che necessariamente occorre fronteggiare. Di seguito si forniscono dettagli in merito all'analisi SWOT condotta per le attività di Ricerca e di Terza Missione del DiSMeB.

Figura 9 Analisi SWOT Ricerca DiSMeB 2013-2017

Forza	**Debolezza**
- Presenza di gruppi di Ricerca con buon posizionamento nella VQR 2011-2014. - Elevata interdisciplinarietà delle tematiche di Ricerca. - Trend crescente della produzione scientifica	- Carenza di laboratori per la ricerca e le attività tecnico pratiche all'interno del DiSMeB. - Carenza di personale tecnico-amministrativo per scouting e gestione dei bandi internazionali.

2014-2017. - Presenza di docenti con posizioni d'eccellenza nella produzione scientifica internazionale. - Trend crescente delle domande presentate ai bandi di Dottorato. - Terza Missione con eco nazionale sulla prevenzione ai fenomeni di criminalità minorile e degrado sociale. - Partecipazione a board nazionali ed internazionali da parte degli afferenti al DiSMeB. - Buone connessioni con reti di Ricerca nazionali ed internazionali.	- Limitata esperienza nel coordinamento di grandi progetti di Ricerca. - Presenza di settori che necessitano di un supporto per il miglioramento della Ricerca.
Opportunità -Presenza sul territorio di occasioni/eventi di spessore internazionale nelle scienze motorie e sportive (Universiadi, Futuro Remoto, Unistem, ecc.). - Presenza di convenzioni/collaborazioni con enti italiani e stranieri. - Ruolo principale del DiSMeB nell'attività di Ricerca in ambito motorio a livello locale e del sud-Italia. - Costante interesse da parte degli stake-holder del terrritorio per l'attivazione di collaborazioni di Ricerca con il DiSMeB.	**Rischi** - Scarsa competitività per mancanza di investimenti in personale e nuove tecnologie. - Limitata disponibilità di risorse economico finanziarie e di personale per migliorare l'attività di Ricerca del DiSMeB. - Difficoltà nell'instaurare sinergie con altri poli universitari sul territorio. - Scarsa visibilità e attrattività per l'accesso a network di Ricerca nazionale ed internazionale.

Figura 10 Analisi SWOT Terza Missione DiSMeB 2013-2017

Forza - Iniziative di public engagement già consolidate ed in progressiva crescita. - Numerose iniziative di sensibilizzazione alla ricerca e allo sviluppo culturale nell'ambito cittadino. - Significativa presenza dei docenti nelle varie istituzioni e associazioni del territorio.	**Debolezza** - Scarse risorse di tipo tecnico-amministrativo con competenze specialistiche per la gestione delle attività di TM. - Limitata esperienza e capacità organizzativa per le attività di fundraising, finalizzate alla raccolta di risorse economico-finanziarie.
Opportunità - Presenza sul territorio di realtà associative con le quali attivare partnership solide e strutturate sulla base di una comunione di obiettivi e strategie - Forte attrattività del DiSMeB a livello locale. - Capacità consolidata di sviluppo di servizi di formazione continua in materia di benessere rivolti al personale e agli utenti di organizzazioni sportive ed enti no profit attraverso accordi tra il DISMeB e le Associazioni di impresa, con l'obiettivo condiviso di rafforzare il vantaggio competitivo nel sistema territoriale.	**Rischi** - Forte competitività a livello locale da parte di altri poli universitari impegnati su iniziative di eccellenza. - Incertezza degli assetti economici, tecnologici e legislativi.

4.5 Public Engagement

Nell'ambito del *public engagement*, le Azioni svolte dai docenti del DiSMeB sono classificabili in due tipologie generali:

- organizzazione di eventi pubblici (open-day e convegni aperti sulle tematiche della prevenzione dei rischi per la salute attraverso l'attività fisica, l'alimentazione e la promozione di stili di vita salutari) anche in collaborazione con altri enti del territorio o promotori di cultura a livello nazionale ed internazionale, come la Fondazione IDIS – Città della Scienza o il centro di Ricerca UniStem. Recentemente, l'attenzione è stata rivolta anche al tema della sicurezza e del contrasto alla microcriminalità mediante eventi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica che hanno visto una partecipazione ampia di pubblico e dei media televisivi locali e nazionali.
- pubblicazioni dedicate anche all'esterno: il volume "Sebastà Isolympia: il patrimonio riscoperto, l'eredità culturale da valorizzare" affronta il tema del patrimonio culturale e dei rinvenimenti archeologici registrati durante gli scavi della metropolitana di Napoli; il volume "Il sistema universitario campano tra mito e realtà" svolge anche una funzione di orientamento ai corsi di studio universitari della Regione; la pubblicazione "Biotestamento e patologie neuropsichiatriche" si rivolge a un pubblico esterno per conto dell'organo ufficiale di divulgazione dell'associazione nazionale dei magistrati.

Inoltre, si segnala nell'ambito dell'attività di Terza Missione la recente stipula della Convenzione tra il DiSMeB, il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università "Parthenope", ed il Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN) per lo svolgimento del progetto di Ricerca per l'elaborazione, l'implementazione e la sperimentazione di un modello di "Valutazione Culturale Strategica".

4.5.1 Monitoraggio delle attività di PE

La Commissione Ricerca e Terza Missione del DiSMeB censirà, da ora in avanti l'attività del DiSMeB relativa al PE "in itinere", secondo formati strutturati che ne consentiranno l'archiviazione per la successiva divulgazione e fruizione pubblica anche attraverso i social media.